Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I

Anno 115° — Numero 27

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA Roma - Martedì, 29 gennaio 1974

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI E DECRETI - TELEFONO 6540139
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI, 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 8508

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI

Annuo L. 21.000 - Semestrale L. 11.000 - Trimestrale L. 6.000 - Un fascicolo L. 100 - Supplementi ordinari: L. 100 per ogni sedicesimo o frazione di esso - Fascicoli di annate arretrate: il doppio.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)

Annuo L. 16.000 - Semestrale L. 9.000 - Trimestrale L. 5.000 - Un fascicolo L. 90 - Fascicoli di annate arretrate: il doppio.

Per l'ESTERO i prezzi di abbonamento sono il doppio di quelli indicati per l'interno

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato
I fascicoli disguidati devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso le agenzie della Libreria dello Stato: ROMA, via XX Settembre (Palazzo del Ministero del Tesoro) e via del Tritone, 61/A; MILANO, Galleria Vittorio Emanuele, 3; NAPOLI, via Chiaia, 5; FIRENZE, via Cavour, 46/r; GENOVA, via XII Ottobre, 172/r (Piccapietra); BOLOGNA, Strada Maggiore, 23/A e presso le Librerie depositarie nei Capoluoghi di provincia. Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico dello Stato — Libreria dello Stato — Piazza Verdi, 10 — 00100 Roma, versando l'importo maggiorato delle spese di spedizione a mezzo del c/c postale 1/2640. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio Inserzioni — Via XX Settembre — Palazzo del Ministero del Tesoro). Le agenzie di Milano, Napoli, Firenze, Genova e Bologna possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

1973

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 23 ottobre 1973, n. **959**.
Modificazioni allo statuto dell'Università degli studi di Catania . . . . Pag. 666

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 31 ottobre 1973, n. **960**.
Modificazioni allo statuto della libera Università degli studi « G. D'Annunzio » di Chieti . . . . Pag. 668

Errata-corrige (Legge 30 luglio 1973, n. 484) . Pag. 669

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 20 settembre 1973.
Riconoscimento della denominazione di origine controllata del vino « Freisa di Chieri » ed approvazione del relativo disciplinare di produzione . . . . . . Pag. 669

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 8 ottobre 1973.
Sostituzione di un membro del comitato per l'erogazione dei premi a favore degli esportatori del libro italiano. Pag. 671

DECRETO MINISTERIALE 29 dicembre 1973.
Adeguamento delle retribuzioni dei portieri e degli addetti alla pulizia degli immobili urbani . . . . Pag. 671

DECRETO MINISTERIALE 9 gennaio 1974.
Approvazione di una tariffa di assicurazione sulla vita presentata dalla società per azioni « F.A.T.A. » - Fondo assicurativo tra agricoltori, con sede in Roma . . . . Pag. 672

DECRETO MINISTERIALE 9 gennaio 1974.
Approvazione di tariffe di assicurazione sulla vita con adeguamento, di una tariffa complementare, di due opzioni, nonchè di condizioni particolari di polizza, presentate dalla rappresentanza generale per l'Italia della compagnia francese di assicurazioni « Les Assurances Nationales - Compagnie Française d'Assurances sur la Vie », con sede in Roma. Pag. 672

DECRETO MINISTERIALE 17 gennaio 1974.
Sostituzione di tre membri del consiglio generale dell'ente autonomo « Fiera campionaria internazionale di Milano » . . . . Pag. 673

DECRETO MINISTERIALE 26 gennaio 1974.
Caratteristiche dei buoni ordinari del Tesoro al portatore per l'anno finanziario 1974 . . . . Pag. 673

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Ministero di grazia e giustizia: Trasferimento di notai. Pag. 675

Ministero della pubblica istruzione: Esito di ricorsi. Pag. 675

Ministero dell'agricoltura e delle foreste:

Riconoscimento del consorzio di difesa delle produzioni intensive della provincia di Foggia, con sede in Foggia. Pag. 675

Passaggio dal demanio al patrimonio dello Stato di un terreno in comune di Ravenna . . . . Pag. 675

Importi dell'integrazione di prezzo ai semi di colza, ravizzone e girasole . . . . Pag. 675

Esito di ricorso . . . . Pag. 675

Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato: Esito di ricorso . . . . Pag. 675

Ministero delle finanze:

Tabella dei prelievi applicabili dal 1° settembre 1973 al 30 settembre 1973 all'importazione da Paesi terzi dei prodotti di cui all'art. 1, lettere a), b) e c), del regolamento n. 120/67 (settore cereali) a norma dei regolamenti (CEE) n. 2362/73, n. 2398/73, n. 2413/73, n. 2422/73, n. 2431/73, numero 2447/73, n. 2458/73, n. 2464/73, n. 2474/73, n. 2484/73, n. 2501/73, n. 2517/73, n. 2527/73, n. 2545/73, 2555/73, n. 2567/73, n. 2583/73, n. 2593/73, n. 2603/73, n. 2614/73 e n. 2634/73. Pag. 676

Esito di ricorsi Pag. 678

Ministero del tesoro: Esito di ricorsi . Pag. 678

Regione Emilia-Romagna:

Approvazione del piano di zona del comune di Concordia sul Secchia . . Pag. 678

Variante di adeguamento del piano per l'edilizia economica e popolare al piano regolatore generale del comune di Reggio Emilia . . . . Pag. 678

Varianti al piano di zona del comune di Bologna Pag. 678

Prefettura di Trieste: Ripristino di cognome nella forma originaria Pag. 678

CONCORSI ED ESAMI

Ministero dei trasporti e dell'aviazione civile - Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato:

Concorso pubblico, per soli esami, a complessivi ventidue posti di applicato stenodattilografo in prova . Pag. 679

Concorso pubblico, per soli esami, a complessivi settanta posti di applicato tecnico in prova, per le esigenze del servizio materiale e trazione . . . . Pag. 681

Ministero della pubblica istruzione: Commissione giudicatrice del concorso, per esami e per titoli, a dieci posti di assistente in prova nel ruolo del personale della carriera direttiva speciale dell'Istituto di patologia del libro di Roma e dei laboratori di restauro delle biblioteche pubbliche statali di cui tre per il laboratorio di chimica, due per il laboratorio di fisica, due per il laboratorio di biologia e tre per il laboratorio di tecnologia . Pag. 684

Ministero della sanità:

Sostituzione del presidente della commissione esaminatrice dell'esame nazionale di idoneità a primario di ostetricia e ginecologia, sessione anno 1971-72 . . . Pag. 684

Graduatoria degli idonei all'esame regionale di idoneità ad aiuto di ortopedia e traumatologia, sessione anno 1971-72. Pag. 684

Ministero dell'agricoltura e delle foreste: Avviso relativo alla pubblicazione dei risultati del concorso a due posti di operaio di 3ª categoria con qualifica di tipografo. Pag. 687

Ufficio medico provinciale di Latina: Commissione giudicatrice del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Latina . Pag. 687

Ufficio veterinario provinciale di Latina: Graduatoria generale del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Latina . . . . Pag. 688

Ufficio veterinario provinciale di Treviso: Sostituzione del presidente della commissione giudicatrice del concorso a posti di veterinario condotto vacanti in provincia di Treviso . . . . Pag. 688

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 23 ottobre 1973, n. **959**.

Modificazioni allo statuto dell'Università degli studi di Catania.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Università degli studi di Catania, approvato con regio decreto 20 aprile 1939, n. 1073 e modificato con regio decreto 16 ottobre 1940, n. 1527, e successive modificazioni;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Veduta la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Vedute le proposte di modifiche dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università anzidetta;

Riconosciuta la particolare necessità di approvare le nuove modifiche proposte;

Sentito il parere del Consiglio superiore della pubblica istruzione;

Sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università degli studi di Catania, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

Art. 81 - all'elenco degli insegnamenti complementari del corso di laurea in farmacia sono aggiunti quelli di:

14) Biologia generale;
15) Microchimica;
16) Analisi chimica farmaceutica strumentale.

Nello stesso articolo l'insegnamento complementare di « Zoologia generale » muta denominazione in quella di « Zoologia e parassitologia ».

Nello stesso articolo dopo l'elenco degli insegnamenti complementari è soppresso il seguente comma: L'insegnamento di « Zoologia generale » è comune con quello di « Biologia e zoologia generale » per la laurea in medicina e chirurgia.

Art. 82, relativo alla propedeuticità degli esami, è modificato nel senso che è aggiunto il seguente ultimo comma.

L'esame di « Chimica generale ed inorganica » è propedeutico nei confronti degli esami di « esercitazioni di chimica farmaceutica e tossicologica » 1°, 2° e 3° corso.

Dopo l'art. 188, e con il conseguente spostamento della numerazione degli articoli successivi, sono inseriti i seguenti nuovi articoli, relativi alla istituzione della scuola di specializzazione in « fisica ».

Scuola di specializzazione in fisica

Art. 189. — E' istituita presso gli istituti di fisica e di astronomia della facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali una scuola di specializzazione in fisi-

ca. Scopo istituzionale della scuola è di rendere possibile a laureati in fisica di migliorare e qualificare la loro preparazione per il lavoro di ricerca scientifica, attraverso un'esperienza di studio e di ricerca su problemi di speciale rilievo nel campo della fisica.

La scuola rilascia un diploma di specializzazione in fisica.

Art. 190. — La scuola si articola in cinque sezioni, come appresso indicato:

1) Fisica nucleare (problemi di fisica dei nuclei e delle reazioni nucleari di interesse sia fondamentale che applicativo);

2) Astrofisica (problemi di fisica dello spazio, cosmologia e astrofisica osservazionale e teorica con rifemento alle ricerche svolte presso l'osservatorio di Catania);

3) Fisica teorica (problemi di teoria dei fenomeni fisici sia di interesse critico-metodologico, sia orientati al progetto o all'interpretazione di esperimenti, con riferimento alle ricerche svolte presso gli istituti di fisica e di astronomia di Catania e gli altri laboratori con cui essi collaborano);

4) Struttura della materia (problemi di fisica degli stati aggregati attinenti sia alle loro proprietà macroscopiche sia alla loro struttura di sistemi atomici o molecolari e di interesse sia fondamentale che applicativo);

5) Metodologia e didattica della fisica (problemi connessi con l'evoluzione della scienza e delle concezioni della sua didattica, con riferimento sia alla analisi della dinamica delle idee e delle strutture concettuali della fisica sia alle prospettive d'applicazione didattica di attrezzature di laboratorio e di altri ausili tecnologici avanzati).

Nel diploma di specializzazione verrà indicata la sezione presso la quale sono stati condotti gli studi e le ricerche cui il diploma si riferisce.

Art. 191. — Alla scuola sono ammessi, in seguito a concorso per titoli, i laureati in fisica ovvero coloro che siano forniti di altri titoli universitari italiani o stranieri atti a garantire la preparazione necessaria per seguire i corsi e le altre attività della scuola, a giudizio insindacabile del consiglio di direzione della scuola stessa, sentito il collegio dei docenti della sezione per cui l'ammissione è richiesta.

Il numero massimo di allievi che può accedere alle singole sezioni della scuola è fissato annualmente dal consiglio di direzione, sentito il parere dei singoli docenti, e in relazione alle possibilità d'impegno dei laboratori e degli istituti presso i quali gli allievi devono svolgere l'attività di studio e di ricerca.

Il diploma di specializzazione viene rilasciato dopo almeno due anni dalla data di iscrizione alla scuola e alle condizioni in appresso specificate.

Art. 192. — Per conseguire il diploma di specializzazione in una delle sezioni della scuola si richiede:

a) la frequenza ai corsi di lezioni e il superamento dei relativi esami;

b) la partecipazione ai lavori dei gruppi di studio coordinati con i corsi stessi;

c) il « lavoro di diploma ».

I corsi di lezioni saranno di due tipi: fondamentali e monografici; il collegamento critico tra di essi verrà realizzato attraverso l'organizzazione di gruppi di studio cui parteciperanno insieme allievi e docenti della scuola. I corsi del 1° anno avranno, di regola, la funzione di introdurre le metodologie e le altre conoscenze specificamente rilevanti per ciascuna sezione della scuola, mentre quelli del 2° anno serviranno per ampliare gli orizzonti culturali degli allievi orientandone l'attenzione sui problemi più avanzati della ricerca. In linea di massima si possono prevedere per ogni sezione della scuola 2 corsi fondamentali e 2 o 3 corsi monografici nel 2° anno. La durata dei corsi fondamentali è di regola annuale (50 lezioni) mentre quella dei corsi monografici potrà variare da un bimestre (8-10 lezioni) ad un semestre (25 lezioni).

Degli esami attinenti ai corsi farà parte integrante la discussione e la valutazione del contributo dell'allievo al lavoro dei gruppi di studio cui egli ha partecipato, a misura che tale contributo implica e manifesta una preparazione nell'ordine di conoscenze e di metodi di elaborazione cui i corsi stessi si riferiscono.

Della preparazione del lavoro di diploma faranno parte integrante almeno due seminari pubblici, il primo sul progetto del lavoro di regola entro il 1° anno di corso ed il secondo sul suo stato di avanzamento, di regola non meno di un semestre dopo il primo.

L'esame di diploma consisterà in un seminario dello allievo sui risultati del lavoro di diploma seguito a discussione con i membri della commissione d'esame.

Art. 193. — Il consiglio di direzione della scuola è costituito dai direttori dei quattro istituti di fisica e dell'istituto di astronomia della facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali dell'Università di Catania. Il direttore della scuola è nominato dal rettore tra i membri del consiglio di direzione, su proposta del consiglio stesso.

Il consiglio di direzione propone annualmente quali sezioni della scuola vengano attivate e quali corsi debbano essere impartiti, e predispone di conseguenza il bando del concorso di ammissione alla scuola e quello per l'attribuzione degli incarichi d'insegnamento.

Gli incarichi d'insegnamento vengono attribuiti dal consiglio di facoltà sulla base delle domande documentate presentate dagli aspiranti, sentito il consiglio di direzione della scuola.

Il collegio dei docenti è costituito dagli incarichi dello insegnamento di un corso di una sezione della scuola ed è presieduto dal direttore della sezione, eletto dai collegio stesso tra i suoi componenti, che lo convoca per le esigenze di funzionamento della sezione.

I deliberati del collegio dei docenti di ogni singola sezione sono resi esecutivi dal direttore della scuola su parere conforme del consiglio di direzione.

Il coordinamento dei corsi tra loro e con l'attività di ricerca, il calendario delle lezioni ed il programma dei gruppi di studio e dei seminari vengono concordati in riunioni congiunte del collegio dei docenti con gli allievi, per ogni singola sezione.

A completamento dei corsi le singole sezioni organizzeranno annualmente un programma di seminari tenuti da specialisti di riconosciuta competenza, italiani e stranieri.

Art. 194. — Le commissioni d'esame per i singoli corsi sono nominate dal direttore della scuola e sono costituite da tre membri scelti fra gli insegnanti della scuola. Il presidente della commissione d'esame è per ogni corso il docente che ne ha avuto l'incarico. La commissione per l'esame di diploma è costituita per

ogni sezione dal direttore della sezione, che la presiede e da quattro altri insegnanti della scuola nominati dal rettore su proposta del direttore della scuola.

Art. 195. — I fondi su cui gravano le retribuzioni degli incarichi e le altre spese di funzionamento della scuola sono costituiti dalle tasse, soprattasse e contributi vari pagati dagli studenti della scuola e da eventuali finanziamenti a tale scopo attribuiti da enti pubblici e privati ai quattro istituti di fisica e a quello di astronomia della facoltà di scienze dell'Università di Catania. Le tasse, soprattasse e contributi vari di cui al comma precedente, sono così stabilite:

a) una tassa d'immatricolazione di L. 12.000;

b) una tassa d'iscrizione di L. 60.000;

c) una soprattassa annuale per esami di profitto di L. 8.000;

d) una soprattassa di diploma di L. 3.000.

Coloro i quali conseguono il diploma di specializzazione, sono tenuti, altresì, a pagare all'erario una tassa di diploma di L. 6.000.

La tassa annuale d'iscrizione può essere pagata in due rate eguali da versare rispettivamente entro il 30 novembre ed entro il 31 marzo.

Art. 196. — Per quanto non esplicitamente previsto nel presente testo valgono per analogia le norme vigenti per le altre scuole di specializzazione esistenti presso l'Università di Catania.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 23 ottobre 1973

LEONE

MALFATTI

Visto, *il Guardasigilli*: ZAGARI
Registrato alla Corte dei conti, addì 24 *gennaio* 1974
Atti di Governo, registro n. 1, *foglio n.* 36. — CARUSO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 31 ottobre 1973, n. **960**.

Modificazioni allo statuto della libera Università degli studi « G. D'Annunzio » di Chieti.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto della libera Università degli studi « G. D'Annunzio » di Chieti, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 8 maggio 1965, n. 1007 e modificato con decreto del Presidente della Repubblica 20 settembre 1966, n. 1291, e successive modificazioni;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, numero 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Vedute le proposte di modifiche dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università anzidetta;

Riconosciuta la particolare necessità di approvare le nuove modifiche proposte;

Sentito il parere del Consiglio superiore della pubblica istruzione;

Sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto della libera Università degli studi « G. D'Annunzio » di Chieti, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

Dopo l'art. 56, e con il conseguente spostamento della numerazione degli articoli successivi, sono inseriti i seguenti nuovi articoli relativi alla istituzione della scuola di specializzazione in « medicina dello sport » annessa alla facoltà di medicina e chirurgia.

Scuola di specializzazione in medicina dello sport

Art. 57. — Il corso ha la durata triennale.

Art. 58. — Il numero massimo degli iscritti è di 25 per ciascun anno di corso.

Art. 59. — La frequenza deve essere obbligatoria per tutta la durata del corso.

Art. 60. — Il piano di studio deve essere sia per quanto riguarda le discipline fondamentali che quelle facoltative, corrispondente a quello delle altre scuole di specialità e cioè:

1° *Anno*:

Anatomia dell'apparato locomotore;
Biomeccanica applicata all'esercizio fisico;
Biochimica generale ed applicata;
Antropometria ed auxologia;
Storia, sistematica e tecnologia degli sport;
Istituzioni di psicologia generale e psicologia applicata agli sport;
Istituzioni di scienza della nutrizione e dietetica applicata alla attività sportiva.

2° *Anno*:

Anatomia degli apparati circolatorio, respiratorio e nervoso;
Fisiologia delle ossa, delle articolazioni e dei muscoli;
Biochimica ed energia muscolare;
Valutazione funzionale dello sportivo e tecnica fisiologica;
Biofisica del muscolo (facoltativo);
Fisioterapia e rieducazione funzionale (facoltativo);
Farmacologia applicata all'attività sportiva (Doping) (facoltativo);
Igiene e medicina preventiva applicata all'attività sportiva (facoltativo).

3° *Anno*:

Fisiologia del sistema nervoso motorio, della respirazione e della circolazione;
Educazione fisica e tecnica dell'allenamento sportivo;
Chirurgia d'urgenza, rianimazione e pronto soccorso;
Medicina legale ed infortunistica;
Traumatologia ed ortopedia dello sport;
Fisiopatologia degli sport (facoltativo);
Assistenza medico-sportiva nei grandi agglomerati urbani (facoltativo).

Art. 61. — Gli iscritti alla scuola sono tenuti a pagare il seguente importo di tasse, e soprattasse e contributi:

tassa immatricolazione	L.	5.000
tassa annuale d'iscrizione . . .	»	18.000
soprattassa annuale esami di profitto	»	7.000
contributi generali	»	1.950
contributo riscaldamento	»	7.000
contributo laboratorio ed esercitazioni	»	120.000
libretto di riconoscimento	»	1.300
indennità di schedatura	»	500

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 31 ottobre 1973

LEONE

MALFATTI

Visto, *il Guardasigilli*: ZAGARI
Registrato alla Corte dei conti, addì 24 gennaio 1974
Atti di Governo, registro n. 1, foglio n. 38. — CARUSO

ERRATA-CORRIGE
(Legge 30 luglio 1973, n. 484)

Nell'art. 1 della legge 30 luglio 1973, n. 484: « Norme modificative ed integrative della legge 13 luglio 1965, n. 859, sulla previdenza del personale di volo dipendente da aziende di navigazione aerea », pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 213 del 18 agosto 1973, al punto 1) del modificato art. 22, dove è scritto: « ...15 anni di contribuzione *obbligatoria e volontaria* al Fondo... », leggasi: « ...15 anni di contribuzione *obbligatoria o obbligatoria e volontaria* al Fondo... ».

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 20 settembre 1973.

Riconoscimento della denominazione di origine controllata del vino « Freisa di Chieri » ed approvazione del relativo disciplinare di produzione.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 3 febbraio 1963, n. 116;

Visto il proprio decreto 12 luglio 1963, n. 930, contenente norme per la tutela delle denominazioni di origine dei vini;

Vista la domanda presentata dagli interessati, a termini dell'art. 6 del decreto del Presidente della Repubblica sopra citato, intesa ad ottenere il riconoscimento della denominazione di origine controllata « Freisa di Chieri » corredata dal parere del comitato regionale dell'agricoltura per il Piemonte;

Visti il parere favorevole del comitato nazionale per la tutela delle denominazioni di origine dei vini e la proposta del disciplinare di produzione del vino « Freisa di Chieri » formulata dal comitato stesso e pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* del 18 gennaio 1973, n. 15;

Viste le istanze e controdeduzioni degli interessati al parere ed alla proposta del disciplinare sopra citati;

Sulla proposta del Ministro per l'agricoltura e le foreste, di concerto con il Ministro per l'industria, il commercio e l'artigianato;

Decreta:

Art. 1.

E' riconosciuta la denominazione di origine controllata « Freisa di Chieri » ed è approvato, nel testo annesso, vistato dai Ministri proponenti, il relativo disciplinare di produzione.

Tale denominazione è riservata al vino che risponde alle condizioni ed ai requisiti stabiliti nel predetto disciplinare di produzione, le cui norme entrano in vigore il 1° novembre 1973.

Art. 2.

I conduttori che intendono porre in commercio il proprio prodotto, a cominciare da quello proveniente dalla vendemmia 1973, con la denominazione di origine controllata « Freisa di Chieri » sono tenuti ad effettuare la denuncia dei rispettivi terreni vitati — ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 24 maggio 1967, n. 506, recante norme relative all'albo dei vigneti e alla denuncia delle uve — entro due mesi dalla data di pubblicazione del presente decreto, con l'osservanza delle modalità e formalità all'uopo previste dal decreto del Presidente della Repubblica sopra citato.

Art. 3.

In deroga a quanto previsto nell'art. 2 dell'unito disciplinare — e fino al compimento di tre annate agrarie a decorrere da quella dell'entrata in vigore del disciplinare medesimo — possono essere iscritti, a titolo transitorio, nell'albo previsto dall'art. 10 del decreto del Presidente della Repubblica 12 luglio 1963, n. 930, i vigneti in cui siano presenti anche viti di vitigni diversi da quello indicato nel suddetto art. 2, purchè esse non superino il 15 % del totale delle viti del vitigno previsto per la produzione del vino « Freisa di Chieri ».

Allo scadere del suddetto periodo di tolleranza i vigneti di cui al precedente comma saranno cancellati d'ufficio dal rispettivo albo, qualora i conduttori interessati non abbiano provveduto ad apportare a detti vigneti le modifiche necessarie per uniformare la loro composizione alle disposizioni di cui all'art. 2 dell'unito disciplinare di produzione, dandone comunicazione al competente ispettorato provinciale dell'agricoltura.

Il predetto ispettorato, compiuti i necessari accertamenti, provvede a segnalare alla locale camera di commercio le variazioni apportate ai vigneti, ai fini delle annotazioni nel rispettivo albo.

Art. 4.

Entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore del disciplinare di produzione, coloro che detengono vino « Freisa di Chieri » in corso di invecchiamento, devono farne denuncia al competente istituto incaricato dal Ministero dell'agricoltura e delle foreste per la repressione delle frodi, ai fini della determinazione e del riconoscimento del periodo minimo di invecchiamento. Nella denuncia dovranno essere indicati il luogo di deposito, la quantità del prodotto, la sua gradazione alcoolica e l'annata di produzione.

Il prodotto denunciato sarà preso in carico nel registro di magazzino previsto dall'art. 13 del decreto del Presidente della Repubblica 12 luglio 1963, n. 930.

Le partite di vino in corso di invecchiamento — debitamente denunciate nel termine e con le modalità di cui ai comma precedenti — possono essere commercializ-

zate come vini a denominazione di origine « controllata » a condizione che a seguito di controlli effettuati dal predetto istituto di vigilanza, su domanda delle ditte interessate, venga accertato:

a) che il prodotto sia conforme alle caratteristiche analitiche ed organolettiche previste dal disciplinare di produzione:

b) che il prodotto abbia ultimato almeno il periodo minimo di invecchiamento previsto dal disciplinare;

c) che sussista la documentazione idonea a comprovare, per quanto riguarda l'origine, la provenienza del prodotto dalla zona di produzione delimitata.

Le partite di vino invecchiate o in corso di invecchiamento, qualora siano cedute a terzi ai fini dell'imbottigliamento, devono essere accompagnate da una dichiarazione del venditore, convalidata dallo stesso istituto di vigilanza che ha ricevuto la denuncia delle partite in invecchiamento, contenente l'indicazione della denominazione di origine e dell'annata di produzione, nonchè gli estremi della predetta denuncia.

Il predetto istituto di vigilanza, a seguito dei sopraluoghi e controlli effettuati, dei quali deve essere redatto apposito verbale, rilascerà alle ditte interessate, per le partite di vini che rispondono alle condizioni ed ai requisiti prescritti per la commercializzazione come vino a denominazione di origine « controllata », la relativa autorizzazione, con gli estremi atti alla loro identificazione.

Copie del verbale e delle relative autorizzazioni devono essere allegate, a cura delle ditte interessate, ai registri di carico e scarico o alle schede di produzione.

Art. 5.

Al vino « Freisa di Chieri » che alla data di entrata in vigore dell'unito disciplinare trovasi già confezionato o in corso di confezionamento in bottiglie o altri recipienti di capacità non superiore a cinque litri, è concesso, dalla predetta data, un periodo di smaltimento:

di 12 mesi per il prodotto giacente presso ditte produttrici o imbottigliatrici;

di 24 mesi per il prodotto giacente presso ditte diverse da quelle di cui sopra;

di 36 mesi per il prodotto presso il commercio al dettaglio o presso esercizi pubblici.

Trascorsi i termini sopra indicati le eventuali rimanenze di prodotto confezionato nei recipienti di cui sopra possono essere commercializzate fino ad esaurimento a condizione che, entro 15 giorni dalla scadenza dei termini sopra stabiliti, siano denunciate agli istituti di vigilanza del Ministero dell'agricoltura e delle foreste per la repressione delle frodi, competente per territorio, e che sui recipienti sia apposta, a cura degli istituti stessi, la stampigliatura: « Vendita autorizzata fino ad esaurimento ».

Per il prodotto sfuso, cioè commercializzato in recipienti diversi da quelli previsti dal primo comma, il periodo di smaltimento è ridotto a sei mesi. Tale termine è elevato a 12 mesi per le eventuali rimanenze di prodotto destinato ad essere esportato allo stato sfuso e per quelle che i produttori intendono cedere a terzi per l'imbottigliamento.

In tal caso dette rimanenze devono essere denunciate ai competenti istituti di vigilanza per la repressione delle frodi del Ministero dell'agricoltura e delle foreste entro 15 giorni dalla scadenza del termine di sei mesi. All'atto della cessione le rimanenze di prodotto di cui trattasi devono essere accompagnate da un attestato del venditore, convalidato dallo stesso istituto di vigilanza che ha ricevuto la denuncia, in cui devono essere indicati la destinazione del prodotto, nonchè gli estremi della relativa denuncia.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Dato a Roma, addì 20 settembre 1973

LEONE

FERRARI-AGGRADI — DE MITA

Registrato alla Corte dei conti, addì 17 *dicembre* 1973
Registro n. 28 *Agricoltura, foglio n.* 284

DISCIPLINARE DI PRODUZIONE DEL VINO « FREISA DI CHIERI »

Art. 1.

La denominazione di origine controllata « Freisa di Chieri » è riservata al vino rosso che risponde alle condizioni ed ai requisiti stabiliti nel presente disciplinare di produzione.

Art. 2.

Il vino « Freisa di Chieri » deve essere ottenuto dalle uve provenienti dai vigneti composti dal vitigno Freisa.

Art. 3.

Il vino « Freisa di Chieri » deve essere ottenuto dalle uve del vitigno Freisa prodotte esclusivamente nel territorio dei comuni di: Chieri, Pecetto Torinese, Pino Torinese, Pavarolo, Baldissero Torinese, Montaldo Torinese, Mombello Torinese, Andezeno, Arignano, Moriondo Torinese, Marentino e Riva presso Chieri.

Art. 4.

Le condizioni ambientali e di coltura dei vigneti destinati alla produzione del vino « Freisa di Chieri » devono essere quelle tradizionali della zona e comunque atte a conferire alle uve e al vino derivato le specifiche caratteristiche di qualità.

Sono pertanto da considerarsi idonei i vigneti collinari, in buona esposizione, in terreni preferibilmente di medio impasto calcareo-argillosi, con esclusione di quelli di fondovalle, pianeggianti o tendenzialmente umidi.

I sesti di impianto, le forme di allevamento, ed i sistemi di potatura devono essere quelli generalmente usati o comunque atti a non modificare le caratteristiche delle uve e dei vini.

E' vietata ogni pratica di forzatura.

La produzione massima di uva per ettaro in coltura specializzata non dovrà superare gli 80 q.li. A detto limite, anche in annate eccezionalmente favorevoli, la resa dovrà essere riportata attraverso un'accurata cernita delle uve purchè la produzione non superi del 20 per cento il limite medesimo. La resa massima delle uve in vino non deve essere superiore al 70 per cento.

Art. 5.

Le operazioni di vinificazione e di invecchiamento obbligatorio devono essere effettuate nell'interno della zona di produzione delimitata nell'art. 3.

Tuttavia, tenuto conto delle situazioni tradizionali di produzione, è consentito che tali operazioni siano effettuate nell'intero territorio delle provincie di Torino, Asti e Cuneo.

Nella vinificazione sono ammesse soltanto le pratiche enologiche locali, leali e costanti, comprese quelle che riguardano la tradizionale rifermentazione, indispensabili a conferire al vino le sue peculiari caratteristiche.

Le uve destinate alla vinificazione devono assicurare al vino « Freisa di Chieri » una gradazione alcoolica complessiva minima naturale di 10,50°.

Sono consentite eventuali correzioni con mosti, anche parzialmente concentrati, ottenuti con uve del vitigno Freisa prodotte nella zona delimitata nel precedente art. 3, anche i vigneti

non iscritti all'albo previsto dall'art. 10 del decreto del Presidente della Repubblica 12 luglio 1963, n. 930, purchè l'aumento di volume corrisponda, come massimo, al 15 % calcolato come mosto non concentrato.

Art. 6.

Il vino « Freisa di Chieri » può essere preparato nel tipo secco o nel tipo amabile; all'atto dell'immissione al consumo deve rispondere alle seguenti caratteristiche:

Freisa secco:

colore: rosso rubino non troppo intenso;
odore: fine che ricorda quello del lampone e della viola;
sapore: asciutto, acidulo che con l'invecchiamento diventa più delicato;
gradazione alcoolica complessiva minima: 11 gradi;
acidità totale minima: 5 per mille;
estratto secco netto minimo: 20 per mille.

Freisa amabile:

colore: rosso rubino non troppo intenso;
odore: delicato che ricorda lontanamente il lampone;
sapore: amabile aromatico;
gradazione alcoolica complessiva minima: 7 gradi di alcole svolto; complessivo 11;
acidità totale minima: 5 per mille;
estratto secco netto minimo: 20 per mille.

E' in facoltà del Ministro per l'agricoltura e le foreste di modificare, con proprio decreto, i limiti minimi sopra indicati per l'acidità totale e l'estratto secco netto.

Art. 7.

Il vino « Freisa di Chieri » ottenuto da uve che abbiano una gradazione alcoolica complessiva minima naturale di 11,50, qualora venga invecchiato, fino al 1° novembre dell'anno successivo a quello della vendemmia, può portare in etichetta la specificazione aggiuntiva di « superiore ».

Art. 8.

La denominazione di origine controllata « Freisa di Chieri » può essere utilizzata per designare i vini « spumante » e « frizzante » ottenuti mediante rifermentazione degli zuccheri naturali residuati nel vino amabile o dolce, conservato secondo le pratiche enologiche di filtrazione ripetuta e/o refrigerazione.

La preparazione dei vini di cui al precedente comma deve avvenire entro il territorio indicato per le operazioni di vinificazione all'art. 5 del presente disciplinare.

Art. 9.

Alla denominazione di cui all'art. 1 è vietata l'aggiunta di qualsiasi qualificazione aggiuntiva diversa da quella prevista nel presente disciplinare di produzione, ivi compresi gli aggettivi « extra », « fine », « scelto », « selezionato » e similari.

Sulle bottiglie o altri recipienti contenenti il vino « Freisa di Chieri » può figurare l'indicazione dell'annata di produzione purchè veritiera e documentabile.

E' tuttavia consentito l'uso di indicazioni che facciano riferimento a nomi, ragioni sociali, marchi privati non aventi significato laudativo e non idonei a trarre in inganno l'acquirente.

E' consentito altresì l'uso di indicazioni geografiche e toponomastiche che facciano riferimento a comuni, frazioni, aree, fattorie e località comprese nella zona delimitata nel precedente art. 3 e dalle quali effettivamente provengono le uve da cui il vino così qualificato è stato ottenuto.

Art. 10.

Chiunque produce, vende, pone in vendita, o comunque distribuisce per il consumo con la denominazione di origine controllata « Freisa di Chieri » vini che non rispondono alle condizioni ed ai requisiti stabiliti dal presente disciplinare di produzione, è punito a norma dell'art. 28 del decreto del Presidente della Repubblica 12 luglio 1963, n. 930.

Il Ministro per l'agricoltura e le foreste
FERRARI-AGGRADI

Il Ministro per l'industria, il commercio e l'artigianato
DE MITA

(530)

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 8 ottobre 1973.

Sostituzione di un membro del comitato per l'erogazione dei premi a favore degli esportatori del libro italiano.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Vista la legge 22 dicembre 1969, n. 1010, che reca modifiche alle leggi 21 dicembre 1955, n. 1311 e 2 giugno 1961, n. 477, sulle provvidenze a favore della diffusione della cultura italiana all'estero;

Visto il proprio decreto del 29 giugno 1957, con il quale fu costituito il comitato per l'erogazione dei premi a favore degli esportatori del libro italiano previsto dall'art. 4 della predetta legge n. 1010;

Viste le lettere, rispettivamente in data 22 gennaio 1973 e 1° settembre 1973 del Sindacato nazionale scrittori e del Sindacato libero scrittori italiani con le quali venivano proposte le terne dei candidati alla nomina di un esperto bibliografico in rappresentanza degli scrittori nel comitato di cui sopra in sostituzione del dott. Libero Bigiaretti;

Decreta:

Il prof. Ettore Paratore è chiamato a far parte del comitato per l'erogazione dei premi a favore degli esportatori del libro italiano previsto dall'art. 4 della legge 22 dicembre 1969, n. 1010, in qualità di esperto bibliografico per il Sindacato libero scrittori italiani, in sostituzione del dott. Libero Bigiaretti.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 8 ottobre 1973

p. Il Presidente del Consiglio dei Ministri
SARTI

Registrato alla Corte dei conti, addì 23 novembre 1973
Registro n. 8 Presidenza, foglio n. 324

(698)

DECRETO MINISTERIALE 29 dicembre 1973.

Adeguamento delle retribuzioni dei portieri e degli addetti alla pulizia degli immobili urbani.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Vista la legge 4 febbraio 1958, n. 23, sul conglobamento e perequazioni salariali in favore dei portieri ed altri lavoratori addetti alla pulizia e custodia di stabili urbani;

Visto l'art. 3 della legge sopracitata che demanda al Ministero del lavoro e della previdenza sociale l'adeguamento delle retribuzioni dei lavoratori di cui sopra nel caso di variazioni del costo della vita;

Vista la nota n. 27222 in data 21 novembre 1973 con la quale l'Istituto centrale di statistica comunica che l'indennità di contingenza per i lavoratori dell'industria, del commercio e dell'agricoltura ha subìto la variazione di 4 punti in aumento a decorrere dal 1° novembre 1973;

Visti i decreti ministeriali 10 ottobre 1958, 5 novembre 1960, 31 marzo 1961, 23 ottobre 1961, 5 marzo 1962, 20 giugno 1962, 2 ottobre 1962, 2 gennaio 1963, 14 marzo

1963, 4 luglio 1963, 9 ottobre 1963, 12 dicembre 1963, 16 marzo 1964, 4 giugno 1964, 28 settembre 1964, 4 dicembre 1964, 4 marzo 1965, 4 giugno 1965, 23 settembre 1965, 10 dicembre 1965, 30 marzo 1966, 22 giugno 1966, 22 marzo 1967, 8 maggio 1967, 16 settembre 1967, 1° dicembre 1967, 3 maggio 1968, 30 agosto 1968, 5 marzo 1969, 4 giugno 1969, 20 ottobre 1969, 3 gennaio 1970, 7 aprile 1970, 20 maggio 1970, 3 settembre 1970, 25 gennaio 1971, 22 marzo 1971, 28 giugno 1971, 10 settembre 1971, 28 febbraio 1972, 10 aprile 1972, 12 giugno 1972, 29 settembre 1972, 15 dicembre 1972, 15 maggio 1973, 23 giugno 1973 e 9 ottobre 1973 con i quali si è provveduto all'adeguamento della scala mobile per effetto dell'art. 3 della legge 4 febbraio 1958, n. 23;

Ritenuta la necessità di provvedere alla variazione come sopra intervenuta;

Decreta:

Art. 1.

Con decorrenza 1° novembre 1973, ai minimi di retribuzione spettante, ai sensi della legge 4 febbraio 1958, n. 23, ai portieri che prestino la loro opera di vigilanza, custodia e pulizia, o soltanto di vigilanza e custodia, ed ai lavoratori addetti alla pulizia con rapporto continuativo degli immobili adibiti ad uso abitazione ed altri usi, compresi quelli di cooperative a contributo statale o di istituti autonomi per le case popolari, nella misura fissata dai contratti integrativi provinciali, sono apportati i seguenti aumenti giornalieri:

1ª *Zona* (Piemonte, Lombardia, Liguria, Veneto e Venezia Giulia - compreso Trieste, Trentino-Alto Adige, Emilia, Toscana, Lazio, Napoli, Palermo):

portieri . . . . L. 60,96
addetti alla pulizia . . . . » 57,20

2ª *Zona* (Marche, Umbria, Abruzzi, Molise, Campania - escluso Napoli, Puglie, Lucania, Calabria, Sicilia - escluso Palermo, Sardegna):

portieri . . . L. 52,40
addetti alla pulizia . . . . » 49,20

Art. 2.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 29 dicembre 1973

Il Ministro: BERTOLDI

(706)

DECRETO MINISTERIALE 9 gennaio 1974.

Approvazione di una tariffa di assicurazione sulla vita presentata dalla società per azioni « F.A.T.A. » - Fondo assicurativo tra agricoltori, con sede in Roma.

IL MINISTRO PER L'INDUSTRIA, IL COMMERCIO E L'ARTIGIANATO

Visto il testo unico delle leggi sull'esercizio delle assicurazioni private approvato con decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 1959, n. 449, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 4 gennaio 1925, n. 63, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Vista la domanda della società per azioni «F.A.T.A.» - Fondo assicurativo tra agricoltori, con sede in Roma, intesa ad ottenere l'approvazione di una tariffa di assicurazione sulla vita;

Vista la relazione tecnica allegata alla predetta domanda;

Decreta:

E' approvata, secondo il testo debitamente autenticato, la seguente tariffa di assicurazione sulla vita presentata dalla società per azioni « F.A.T.A. » - Fondo assicurativo tra agricoltori, con sede in Roma:

Tariffa n. 72, relativa all'assicurazione temporanea per il caso di morte, a premio unico, di annualità posticipate certe, pagabili in rate mensili, dalla morte dell'assicurato, qualora essa avvenga entro un determinato periodo di tempo e sino al termine del periodo stesso.

Roma, addì 9 gennaio 1974

p. *Il Ministro*: Bosco

(507)

DECRETO MINISTERIALE 9 gennaio 1974.

Approvazione di tariffe di assicurazione sulla vita con adeguamento, di una tariffa complementare, di due opzioni, nonchè di condizioni particolari di polizza, presentate dalla rappresentanza generale per l'Italia della compagnia francese di assicurazioni « Les Assurances Nationales - Compagnie Française d'Assurances sur la Vie », con sede in Roma.

IL MINISTRO PER L'INDUSTRIA, IL COMMERCIO E L'ARTIGIANATO

Visto il testo unico delle leggi sull'esercizio delle assicurazioni private, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 1959, n. 449, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 4 gennaio 1925, n. 63, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Vista la domanda della rappresentanza generale per l'Italia della compagnia francese di assicurazioni « Les Assurances Nationales - Compagnie Française d'Assurances sur la Vie », con sede in Roma, intesa ad ottenere l'approvazione di due tariffe di assicurazione sulla vita con adeguamento riguardanti capitali iniziali inferiori a L. 5 milioni e rendite iniziali di qualsiasi importo, di una tariffa complementare da abbinare a tariffe con adeguamento, di due opzioni, nonché di condizioni particolari di polizza.

Visto il decreto ministeriale 20 marzo 1973, relativo all'approvazione di alcune tariffe di assicurazione sulla vita con adeguamento annuale in base ad un parametro determinato;

Viste le relazioni tecniche e le condizioni di polizza allegate alla predetta domanda;

Decreta:

Sono approvate, secondo il testo debitamente autenticato, le tariffe di assicurazione sulla vita con adeguamento riguardanti capitali iniziali inferiori a L. 5 milioni e rendite iniziali di qualsiasi importo, la tariffa complementare da abbinare a tariffe con adeguamento, le due opzioni, nonché le condizioni particolari di polizza, qui di seguito descritte, presentate dalla rappresentanza

generale per l'Italia della compagnia francese di assicurazioni « Les Assurances Nationales - Compagnie Française d'Assurances sur la Vie », con sede in Roma:

Tariffa relativa all'assicurazione mista a premio annuo, di un capitale adeguabile annualmente in base ad un parametro determinato, pagabile ad un'epoca prestabilita qualora l'assicurato sia allora in vita, ovvero immediatamente in caso di sua premorienza (ad integrazione dell'analoga approvata con decreto ministeriale 20 marzo 1973 per capitali iniziali da L. 5 milioni);

Tariffa (M-F) relativa all'assicurazione di una rendita vitalizia differita, a premio annuo costante, adeguabile annualmente in base ad un parametro determinato, pagabile da un'epoca prestabilita qualora l'assicurato sia allora in vita, con la condizione della restituzione dei premi pagati e del relativo adeguamento, in caso di sua premorienza;

Tariffa relativa all'assicurazione complementare, in forma temporanea per il caso di morte, a premio annuo - durata dell'assicurazione e del pagamento premi pari a quella base - di un capitale decrescente annualmente secondo una prefissata legge, liquidabile alla morte dell'assicurato, qualora essa avvenga entro un determinato periodo di tempo, da abbinare alle tariffe vita intera e mista con adeguamento;

Opzione al termine del differimento per la conversione della rendita vitalizia adeguabile in un capitale liquidabile in contanti;

Opzione alla scadenza del contratto per la conversione del capitale assicurato in mista adeguabile, in una rendita vitalizia immediata adeguabile;

Condizioni particolari di polizza per l'assicurazione di rendita vitalizia differita adeguabile, a premio annuo costante.

Roma, addì 9 gennaio 1974

p. *Il Ministro*: Bosco

(509)

DECRETO MINISTERIALE 17 gennaio 1974.

Sostituzione di tre membri del consiglio generale dell'ente autonomo « Fiera campionaria internazionale di Milano ».

IL MINISTRO PER L'INDUSTRIA, IL COMMERCIO E L'ARTIGIANATO

Visto il regio decreto-legge 29 gennaio 1934, n. 454, convertito nella legge 5 luglio 1934, n. 1607, sulla disciplina delle fiere, mostre ed esposizioni;

Visto il regio decreto-legge 1° luglio 1922, n. 919, con il quale è stato riconosciuto giuridicamente l'ente autonomo « Fiera campionaria internazionale di Milano » ed il decreto del Presidente della Repubblica 24 marzo 1954, n. 86, che ne ha approvato il vigente statuto;

Visto il proprio decreto 26 aprile 1971 relativo alla nomina del consiglio generale dell'ente;

Visti i propri decreti 11 agosto 1971, 7 ottobre 1972 e 9 febbraio 1973 concernenti la sostituzione di alcuni componenti del predetto consiglio generale;

Vista la lettera n. 3928 del 14 giugno 1973, con la quale l'ente autonomo « Fiera campionaria internazionale di Milano » ha designato quale rappresentante dei commissari merceologici, in seno al predetto consiglio, il comm. Angelo Portalupi, in sostituzione dell'on. Giulio Goehring, deceduto;

Vista la lettera 21 settembre 1973 con la quale la Confederazione generale dell'industria italiana ha proposto una terna di nominativi per la nomina di un rappresentante degli industriali nel predetto consiglio, in sostituzione del dott. Senatore Borletti, deceduto;

Vista la lettera n. 1/9824 del 18 ottobre 1973 con la quale il Ministero del bilancio e della programmazione economica ha designato, quale proprio rappresentante in seno al consiglio sopra richiamato, il dott. Carlo Ripa di Meana in sostituzione del dott. Antonio Camboni, impossibilitato ad assolvere l'incarico;

Visto l'art. 6 dello statuto dell'ente;

Decreta:

I signori appresso indicati sono nominati membri del consiglio generale dell'ente autonomo « Fiera campionaria internazionale di Milano »:

Portalupi comm. Angelo, in rappresentanza dei commissari merceologici;

Pellicanò ing. Giuseppe, in rappresentanza degli industriali;

Ripa di Meana dott. Carlo, in rappresentanza del Ministero del bilancio e della programmazione economica,

in sostituzione rispettivamente dei signori: on. Giulio Goehring, dott. Senatore Borletti e dott. Antonio Camboni.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 17 gennaio 1974

Il Ministro: DE MITA

(539)

DECRETO MINISTERIALE 26 gennaio 1974.

Caratteristiche dei buoni ordinari del Tesoro al portatore per l'anno finanziario 1974.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il decreto ministeriale n. 281153 in data 8 gennaio 1974, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 10 in data 11 gennaio 1974, con il quale è stata autorizzata, per il periodo dal 1° gennaio 1974 al 28 febbraio 1974, l'emissione di buoni ordinari del Tesoro al portatore con scadenze da fissarsi di volta in volta;

Visto l'art. 12 del decreto stesso, con il quale si fa riserva di determinare, con decreto a parte, le caratteristiche dei buoni di cui sopra;

Decreta:

Art. 1.

I buoni ordinari del Tesoro al portatore per l'anno finanziario 1974, nei tagli da L. 100.000 - 500.000 - 1.000.000 - 5.000.000 - 10.000.000 - 50.000.000 - 100.000.000 - 500 milioni - 1.000.000.000, distinti in serie corrispondenti alle lettere alfabetiche F - G - H - L - M - N - O - P - Q, sono stampati su carta filigranata a modello unico e constano

di sei parti distinte e contigue. A cominciare da sinistra si susseguono la matrice-tagliando di estinzione, la contromatrice, la prima souche, il corpo del titolo, la seconda souche, la cedola interessi.

La carta, con filigrana in chiaro e scuro, presenta: il valore numerico relativo ad ogni taglio; la dizione « MINISTERO DEL TESORO »; la testa dell'Italia turrita, cinta di lauro, entro una sagoma rettangolare smussata agli angoli; ed inoltre disegni ornamentali consistenti in tralci di acanto stilizzato ai lati e in una treccia incorniciata che corre lungo il perimetro interno del corpo del titolo.

L'estetica del modello è affidata, oltre che alla varietà dei caratteri e alla loro giustapposizione, ad una cornice, composta di motivi ornamentali, per il corpo del titolo e ad una cornicetta a motivi bianco linea, riprodotta sui lati esterni, per la cedola interessi.

In tutto il modello (cioè nella matrice, nella contromatrice, negli spazi delle souches, nel corpo del titolo e nella cedola interessi) campeggia un fondino minuto, conseguito combinando la sagoma di una tabellina contenente la leggenda « BUONO DEL TESORO » con la sagoma di uno stemma. Per il corpo del titolo, l'estetica del modello si completa con: una cornice di formelle in linea nera; un nastro ondulato, tinteggiato da linee sottili a larga ondulazione e avente le estremità ripiegate; la dizione « MINISTERO DEL TESORO » su detto nastro; lo stemma dello Stato; e, nella parte bassa, con una ornamentazione a foglie di lauro e di quercia addossata allo spazio ovale dal quale traluce la filigrana.

Il modello presenta anche alcuni spazi e precisamente: nella matrice, in basso, uno spazio rettangolare a tratteggio ondulato per il bollo di estinzione della tesoreria; nel corpo del titolo, due spazi circolari, anche essi a tratteggio ondulato, destinati a ricevere, quello di sinistra, l'impronta a secco dello stemma della Repubblica e quello di destra il timbro dell'ufficio emittente; nella cedola interessi, in alto a sinistra, un uguale spazio per l'impronta del bollo a secco.

I testi di ciascuna delle sei parti delle quali il modello si compone, cominciando dalla matrice, sono i seguenti:

1) Matrice tagliando di estinzione - Buono ordinario del Tesoro al portatore - Esercizio 1974 - Serie (segue la serie) - N. (segue il numero) - Scadenza... Lire (sotto, il valore in lettere);

2) Contromatrice - Buono ordinario del Tesoro al portatore - Lire (sotto, il valore in lettere) - Esercizio 1974 - Durata mesi.... - Pag.le dalla Tes. di.... Scadenza... - Quietanza n. - Interessi... % L. ... - Valuta... - Emesso a... lì... - n. (segue il numero) - Serie (segue la serie);

3) Direzione Generale del Tesoro (disposta verticalmente dal basso in alto);

4) Repubblica Italiana - Esercizio 1974 - Buono ordinario del Tesoro al portatore - Capitale lire (segue il capitale in lettere) - Serie (segue la serie) n. (segue il numero) - A . . . . mesi dal giorno del versamento la Tesoreria dello Stato di . . . . pagherà la somma di lire (seguono il valore numerico e quello in lettere tra parentesi) al portatore di questo buono il giorno . . . . Il direttore generale del Tesoro Gastone Miconi - Interessi . . . . % L. . . . . . - Valuta . . . . - Emesso a . . . . lì . . . . n. (segue il numero) - Il tesoriere centrale o il cassiere sezione di tesoreria - Il controllore tesoreria centrale o capo sezione tesoreria - Serie (segue la serie);

5) Direzione Generale del Tesoro (disposta verticalmente dall'alto in basso);

6) Cedola interessi - Buono ordinario del Tesoro al portatore - Capitale lire (sotto il valore in lettere) - Esercizio 1974 - Durata mesi . . . . - Pag.le dalla Tes. di . . . . - Scadenza . . . . - Quietanza n. . . . . . - n. (segue il numero) - Serie (segue la serie) - Interessi . . . % L. . . . . - Valuta . . . . - Emesso a . . . . lì . . . . - Il tesoriere centrale o il cassiere sezione di tesoreria.

La stampa è realizzata in calcografia per le cornici, i fondi, i testi e la dizione: « TIMBRO DELL'UFFICIO EMITTENTE », ed in tipografia per la dizione: « ESERCIZIO 1974 », la firma del Direttore Generale del Tesoro e la numerazione.

Colori per la stampa calcografica:

L.	100.000	bleu acciaio;
L.	500.000	viola;
L.	1.000.000	bruno rosso;
L.	5.000.000	verde nero;
L.	10.000.000	grigio perla;
L.	50.000.000	bleu oltremare;
L.	100.000.000	rosso carminio;
L.	500.000.000	viola malva;
L.	1.000.000.000	verde smeraldo.

Colori per la stampa tipografica: nero.

Art. 2.

Per l'anno finanziario 1974 la numerazione progressiva, per ciascuna serie, dei buoni ordinari del Tesoro inizierà nel modo appresso indicato:

serie	F	da L.	100.000	a partire	dal	n.	241
serie	G	da L.	500.000	a partire	dal	n.	91
serie	H	da L.	1.000.000	a partire	dal	n.	11591
serie	L	da L.	5.000.000	a partire	dal	n.	2961
serie	M	da L.	10.000.000	a partire	dal	n.	3321
serie	N	da L.	50.000.000	a partire	dal	n.	3611
serie	O	da L.	100.000.000	a partire	dal	n.	4731
serie	P	da L.	500.000.000	a partire	dal	n.	1361
serie	Q	da L.	1.000.000.000	a partire	dal	n.	5287

Art. 3.

I modelli dei buoni ordinari del Tesoro al portatore delle serie di cui agli articoli precedenti, muniti del visto di approvazione, sono allegati al presente decreto e ne formano parte integrante.

Il presente decreto sarà sottoposto alla registrazione della Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 26 gennaio 1974

Il Ministro: LA MALFA

Registrato alla Corte dei conti, addì 26 gennaio 1974
Registro n. 3 Tesoro, foglio n. 290

(797)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Trasferimento di notai

Con decreto ministeriale 21 gennaio 1974:

Costantini Michele, notaio residente nel comune di Sammichele di Bari, distretto notarile di Bari, è trasferito nel comune di Casamassima, stesso distretto.

Severo Vernice Maria Antonietta, notaio residente nel comune di Barletta, distretto notarile di Trani, è trasferito nel comune di Sannicandro di Bari, distretto notarile di Bari.

Manacorda Gianfranco, notaio residente nel comune di Brusasco Cavagnolo, distretto notarile di Torino, è trasferito nel comune di Torino.

Strati Giuseppe, notaio residente nel comune di Monforte San Giorgio, distretto notarile di Messina, è trasferito nel comune di Verolengo, distretto notarile di Torino.

Demontis Antonio Ignazio, notaio residente nel comune di Conselve, distretto notarile di Padova, è trasferito nel comune di Tempio Pausania, distretto notarile di Sassari.

Rotondano Rosalia, notaio residente nel comune di Minervino Murge, distretto notarile di Trani, è trasferito nel comune di Montesano sulla Marcellana, distretto notarile di Lagonegro.

Intersimone Giorgio, notaio residente nel comune di Rometta, distretto notarile di Messina, è trasferito nel comune di Capestrano, distretto notarile di L'Aquila.

(592)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Esito di ricorsi

Con decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1973, registrato alla Corte dei conti il 13 ottobre 1973, registro n. 72, foglio n. 370, è stato respinto il ricorso straordinario dell'11 aprile 1969 dalla prof.ssa Fonda Stefanelli Maria, avverso il provvedimento in data 17 febbraio 1969 con il quale la commissione ricorsi incarichi e supplenze, operante presso il provveditore agli studi di Lecce, ha respinto il ricorso gerarchico della predetta, contro la provveditoriale 22 gennaio 1969, che modificava il provvedimento adottato in data 9 novembre 1968.

(547)

Con decreto del Presidente della Repubblica del 16 maggio 1973, registrato alla Corte dei conti l'11 settembre 1973, registro n. 64, foglio n. 345, è stato respinto il ricorso straordinario proposto dal dott. Pasquale Tutino avverso la mancata conferma nella qualifica di assistente straordinario presso l'istituto di magistero di Salerno.

(596)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Riconoscimento del consorzio di difesa delle produzioni intensive della provincia di Foggia, con sede in Foggia

Con decreto del Ministro per l'agricoltura e le foreste n. 16 in data 8 gennaio 1974 è stata riconosciuta la natura giuridica del consorzio di difesa delle produzioni intensive della provincia di Foggia, via Generale Torelli, 15, ed è stato approvato, con modifiche, lo statuto consortile dell'ente medesimo.

(480)

Passaggio dal demanio al patrimonio dello Stato di un terreno in comune di Ravenna

Con decreto in data 27 luglio 1973, n. 1192, del Ministro per l'agricoltura e le foreste di concerto con il Ministro per le finanze, è stato trasferito dal demanio pubblico al patrimonio dello Stato un terreno di mq. 12.552, riportato nel catasto del comune di Ravenna al foglio 54, mappali 12/a, 12/c, 13/a, 13/c.

(593)

Importi dell'integrazione di prezzo ai semi di colza, ravizzone e girasole

	Colza e ravizzone U.C. 100/kg	Girasole U.C. 100/kg
Dal 27 giugno 1973 al 30 giugno 1973 . .	0	0
Dal 1° luglio 1973 all'8 luglio 1973 . . .	0	0
Dal 9 luglio 1973 al 15 luglio 1973 . . .	0	0
Dal 16 luglio 1973 al 22 luglio 1973 . . .	0	0
Dal 23 luglio 1973 al 29 luglio 1973 . . .	0	0
Dal 30 luglio 1973 al 31 luglio 1973 . . .	0	0
Dal 1° agosto 1973 al 5 agosto 1973 . . .	0	0
Dal 6 agosto 1973 al 12 agosto 1973 . .	0	0
Dal 13 agosto 1973 al 19 agosto 1973 . .	0	0
Dal 20 agosto 1973 al 26 agosto 1973 . .	0	0
Dal 27 agosto 1973 al 31 agosto 1973 . .	0	0
Dal 1° settembre 1973 al 6 settembre 1973	0	0
Dal 7 settembre 1973 all'11 settembre 1973	0,293	0
Dal 12 settembre 1973 al 16 settembre 1973	0,293	0,613
Dal 17 settembre 1973 al 18 settembre 1973	1,172	1,721
Dal 19 settembre 1973 al 23 settembre 1973	0	1,401
Dal 24 settembre 1973 al 26 settembre 1973	0,337	1,082
Dal 27 settembre 1973 al 30 settembre 1973	0	0,490
Dal 1° ottobre 1973 al 3 ottobre 1973 . .	1,336	0
Dal 4 ottobre 1973 al 7 ottobre 1973 . .	2,315	0
Dall'8 ottobre 1973 al 10 ottobre 1973 . .	2,164	0,011
Dall'11 ottobre 1973 al 14 ottobre 1973 . .	1,412	0
Dal 15 ottobre 1973 al 18 ottobre 1973 . .	0,802	0

N.B. - U.C. = unità di conto. 1 unità di conto = L. 625.

(452)

Esito di ricorso

Con decreto del Presidente della Repubblica in data 15 ottobre 1973, registrato alla Corte dei conti il 12 dicembre 1973, registro n. 28 Agricoltura e foreste, foglio n. 118, è stato accolto il ricorso presentato in data 20 ottobre 1972, dal sig. Stefano Radaelli, nella sua qualità di direttore della riserva di caccia di Mariano Comense (Como) avverso il silenzio rigetto del ricorso gerarchico prodotto contro la delibera del comitato provinciale della caccia di Como del 3 luglio 1971, n. 1745/A, con il quale è stato negato il rinnovo della riserva di caccia di cui sopra.

(648)

MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Esito di ricorso

Con decreto del Presidente della Repubblica in data 18 ottobre 1973, registrato alla Corte dei conti il 30 novembre 1973, registro n. 12, foglio n. 94, è stato respinto il ricorso straordinario al Capo dello Stato, pervenuto al Ministero competente in data 20 aprile 1972, prodotto dalla ditta Zanasi Giulio avverso il provvedimento n. 4421 in data 23 novembre 1971 del sindaco di Firenze, con il quale è stato espresso parere contrario al rilascio della autorizzazione per l'installazione in detta città, via Luca Giordano, di un impianto per la distribuzione automatica di carburanti, ed avverso il conseguente provvedimento n. 19818 in data 13 dicembre 1971 con il quale il prefetto di Firenze ha negato l'autorizzazione per l'impianto suindicato.

(595)

MINISTERO DELLE FINANZE

Tabella dei prelievi applicabili dal 1° settembre 1973 al 30 settembre 1973 all'importazione da Paesi terzi dei prodotti di cui all'art. 1, lettere a), b) e c), del regolamento n. 120/67 (settore cereali) a norma dei regolamenti (CEE) n. 2362/73, n. 2398/73, n 2413/73, n. 2422/73, n 2431/73, 2447/73, n. 2458/73, n. 2464/73, n. 2474/73, n. 2484/73, n. 2501/73, n. 2517/73, n. 2527/73, n. 2545/73, n. 2555/73, n. 2567/73, n. 2583/73, n. 2593/73, n. 2603/73. n. 2614/73 e n. 2634/73.

(in lire italiane per tonnellata metrica)

Numero della tariffa	Statistica codice	DENOMINAZIONE DELLE MERCI	1/3-9-1973	4-9-1973	5-9-1973	6-9-1973	7-9-1973	8/10-9-1973	11-9-1973	12-9-1973	13-9-1973	14-9-1973
10.01-A	10.01-110 10.01-191 10.01-193 10.01-195	Frumento tenero e frumento segalato	zero	zero	zero	zero	zero	zero	zero	zero	zero	zero
10.01-B	10.01-510 10.01-590	Frumento duro	zero (*a*) (*d*)	zero (*a*) (*d*)	zero (*a*) (*d*)	zero (*a*) (*d*)	zero (*a*) (*d*)	zero (*a*) (*d*)	zero (*a*) (*d*)	zero (*a*) (*d*)	zero (*a*) (*d*)	zero (*a*) (*d*)
10.02	10.02-001 10.02-005	Segala	7.287,50 (*e*)	7.287,50 (*e*)	7 287,50 (*e*)	7 287,50 (*e*)	7.287,50 (*e*)	7.287,50 (*e*)	6.443,75 (*e*)	6.443,75 (*e*)	2.937,50 (*e*)	2.037,50 (*e*)
10.03	10.03-100 10.03-900	Orzo	zero (*b*)	zero (*b*)	zero (*b*)	zero (*b*)	zero (*b*)	zero (*b*)	zero (*b*)	zero (*b*)	zero (*b*)	zero (*b*)
10.04	10.04-100 10.04-900	Avena	3.912,50 (*b*)	3.912,50 (*b*)	3 912,50 (*b*)	5 231,25 (*b*)	5.712,50 (*b*)	5.712,50 (*b*)	4.993,75 (*b*)	4.268,75 (*b*)	5.006,25 (*b*)	4.531,25 (*b*)
10.05-B	10.05-100 10.05-920	Granturco, diverso dal granturco ibrido destinato alla semina	4.975,00 (*b*) (*c*)	5.456,25 (*b*) (*c*)	5 456,25 (*b*) (*c*)	6 775,00 (*b*) (*c*)	8.218,75 (*b*) (*c*)	7.737,50 (*b*) (*c*)	5.812,50 (*b*) (*c*)	6.293,75 (*b*) (*c*)	7.743,75 (*b*) (*c*)	8.218,75 (*b*) (*c*)
10.07-A	10.07-100	Grano saraceno	zero	zero	zero	zero	zero	zero	zero	zero	zero	zero
10.07-B	10.07-910	Miglio	112,50 (*b*)	112,50 (*b*)	1 550,00 (*b*)	1 550,00 (*b*)	2.275,00 (*b*)	3.475,00 (*b*)	2.993,75 (*b*)	2.993,75 (*b*)	3.993,75 (*b*)	3.993,75 (*b*)
10.07-C	10.07-950	Sorgo	6.125,00 (*b*)	6.125,00 (*b*)	6.125,00 (*b*)	6 125,00 (*b*)	8.818,75 (*b*)	7.568,75 (*b*)	6.606,25 (*b*)	7.325,00 (*b*)	8.281,25 (*b*)	8.281,25 (*b*)
10.07-D	10.07-960 10.07-990	Altri cereali	zero (*d*)	zero (*d*)	zero (*d*)	zero (*d*)	zero (*d*)	zero (*d*)	zero (*d*)	zero (*d*)	zero (*d*)	zero (*d*)
11.01-A	11.01-200	Farine di frumento o di frumento segalato	zero	zero	zero	zero	zero	zero	zero	zero	zero	zero
11.01-B	11.01-510	Farine di segala	21.412,50	21.412,50	21.412,50	21 412,50	21.412,50	21.412,50	20.737,50	20.737,50	15.900,00	14.568,75
		Semole e semolini:										
11.02-A-I-a	11.02-010	- di frumento duro	zero	zero	zero	zero	zero	zero	zero	zero	zero	zero
11.02-A-I-b	11.02-030	- di frumento tenero	zero	zero	zero	zero	zero	zero	zero	zero	zero	zero

Numero della tariffa	Statistica codice	DENOMINAZIONE DELLE MERCI	15/17-9-1973	18-9-1973	19-9-1973	20-9-1973	21-9-1973	22/24-9-1973	25-9-1973	26-9-1973	27-9-1973	28-9-1973	29/30-9-1973
10.01-A	10.01-110 10.01-191 10.01-193 10.01-195	Frumento tenero e frumento segalato	zero	zero	zero	zero	zero	zero	zero	zero	zero	zero	zero
10.01-B	10.01-510 10.01-590	Frumento duro	zero (*a*) (*d*)	zero (*a*) (*d*)	zero (*a*) (*d*)	zero (*a*) (*d*)	zero (*a*) (*d*)	zero (*a*) (*d*)	zero (*a*) (*d*)	zero (*a*) (*d*)	zero (*a*) (*d*)	zero (*a*) (*d*)	zero (*a*) (*d*)
10.02	10.02.001 10.02-005	Segala	612,50 (*e*)	zero (*e*)	zero (*e*)	zero (*e*)	zero (*e*)	zero (*e*)	zero (*e*)	zero (*e*)	zero (*e*)	zero (*e*)	zero (*e*)
10.03	10.03-100 10.03-900	Orzo	zero (*b*)	zero (*b*)	zero (*b*)	zero (*b*)	zero (*b*)	zero (*b*)	zero (*b*)	zero (*b*)	zero (*b*)	zero (*b*)	zero (*b*)
10.04	10.04-100 10.04-900	Avena	4.531,25 (*b*)	4.056,25 (*b*)	4.056,25 (*b*)	2.868,75 (*b*)	2.868,75 (*b*)	1.800,00 (*b*)	1.206,25 (*b*)	137,50 (*b*)	712,50 (*b*)	243,75 (*b*)	243,75 (*b*)
10.05-B	10.05-100 10.05-920	Granturco, diverso dal granturco ibrido destinato alla semina	7.625,00 (*b*) (*c*)	5.606,25 (*b*) (*c*)	3.518,75 (*b*) (*c*)	5.843,75 (*b*) (*c*)	5.843,75 (*b*) (*c*)	5.381,25 (*b*) (*c*)	5.381,25 (*b*) (*c*)	3.706,25 (*b*) (*c*)	4.268,75 (*b*) (*c*)	5.331,25 (*b*) (*c*)	7.562,50 (*b*) (*c*)
10.07-A	10.07-100	Grano saraceno	zero	zero	zero	zero	zero	zero	zero	zero	zero	zero	zero
10.07-B	10.07-910	Miglio	4.706,25 (*b*)	4.706,25 (*b*)	4.706,25 (*b*)	5.181,25 (*b*)	5.181,25 (*b*)	5.181,25 (*b*)	5.181,25 (*b*)	4.706,25 (*b*)	4.306,25 (*b*)	4.306,25 (*b*)	3.362,50 (*b*)
10.07-C	10.07-950	Sorgo	7.568,75 (*b*)	4.718,75 (*b*)	4.243,75 (*b*)	5.668,75 (*b*)	5.668,75 (*b*)	5.193,75 (*b*)	5.193,75 (*b*)	5.193,75 (*b*)	3.618,75 (*b*)	3.618,75 (*b*)	3.618,75 (*b*)
10.07-D	10.07-960 10.07-990	Altri cereali	zero (*d*)	zero (*d*)	zero (*d*)	zero (*d*)	zero (*d*)	zero (*d*)	zero (*d*)	zero (*d*)	zero (*d*)	zero (*d*)	zero (*d*)
11.01-A	11.01-200	Farine di frumento o di frumento segalato	zero	zero	zero	zero	zero	zero	zero	zero	zero	zero	zero
11.01-B	11.01-510	Farine di segala	12.575,00	11.243,75	9.912,50	8.593,75	5.931,25	5.931,25	7.262,50	8.593,75	9.543,75	10.856,25	11.525,00
		Semole e semolini:											
11.02-A-I-a	11.02-010	- di frumento duro	zero	zero	zero	zero	zero	zero	zero	zero	zero	zero	zero
11.02-A-I-b	11.02-030	- di frumento tenero	zero	zero	zero	zero	zero	zero	zero	zero	zero	zero	zero

(*a*) Per il frumento duro, originario del Marocco e trasportato direttamente da detto Paese nella Comunità, il prelievo va ridotto di lire 312,50 per tonnellata metrica (regolamento (CEE) n. 1464/69).

(*b*) Per le importazioni via mare si applica una riduzione di lire 3.750,00 per tonnellata metrica (decreto-legge 11 ottobre 1967, n. 901, convertito, con modificazioni, nella legge 9 dicembre 1967, n. 1156; decreto ministeriale 7 febbraio 1968, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 59 del 4 marzo 1968).

(*c*) Per il granturco originario della Repubblica unita di Tanzania, della Repubblica dell'Uganda e della Repubblica del Kenya, il prelievo va ridotto di lire 625,00 per tonnellata metrica (regolamento (CEE) n. 656/71 modificato dal regolamento (CEE) n. 1466/72).

(*d*) Per il frumento duro e la scagliola prodotti in Turchia e trasportati direttamente da detto Paese nella Comunità, il prelievo va ridotto di lire 312,50 per tonnellata metrica (regolamento (CEE) n. 1234/71).

(*e*) Per la segala prodotta in Turchia e trasportata direttamente da detto Paese nella Comunità, va riscosso il prelievo applicabile per le importazioni dai Paesi terzi diminuito di un importo pari alla tassa speciale sull'esportazione verso la Comunità riscossa dalla Turchia su tale prodotto, entro i limiti di 8 unità di conto per tonnellata metrica (regolamento (CEE) n. 1234/71, con l'osservanza delle norme e condizioni da stabilirsi dal Ministero delle finanze in applicazione del regolamento (CEE) n. 2622/71).

(325)

Esito di ricorsi

Con decreto del Presidente della Repubblica, in data 26 settembre 1973, registrato alla Corte dei conti il 19 dicembre 1973, registro n. 81, foglio n. 28, è stato respinto il ricorso collettivo straordinario al Capo dello Stato proposto con atto depositato il 7 giugno 1968 dal dott. procuratore Silvano Porcù, in nome e per conto delle ditte Alemagna Ennio, Alessio Carni ed altre, avverso varie determinazioni, con le quali il Ministro per le finanze ha dato risoluzione a diverse controversie relative alla importazione di carni bovine.

(662)

Con decreto del Presidente della Repubblica 10 luglio 1973, registrato alla Corte dei conti il 13 novembre 1973, registro n. 67 Finanze, foglio n. 266, il ricorso straordinario al Capo dello Stato, proposto dal primo cassiere del registro sig. Scarcello Aldo avverso il decreto ministeriale 20 luglio 1967, con il quale vennero conferite promozioni a ruolo aperto, mediante scrutinio per merito comparativo, alla qualifica di primo cassiere a circa 850 cassieri, incluso il ricorrente, è stato dichiarato inammissibile perchè, tale ricorso, non venne notificato ad almeno uno dei controinteressati.

(594)

MINISTERO DEL TESORO

Esito di ricorsi

Con decreto del Presidente della Repubblica in data 5 settembre 1973, registrato alla Corte dei conti il 5 dicembre 1973, registro n. 38 Tesoro, foglio n. 386, il ricorso straordinario proposto dal sig. Antonio Lungaro è stato accolto.

(485)

Con decreto del Presidente della Repubblica in data 15 settembre 1973, registrato alla Corte dei conti il 6 dicembre 1973, registro n. 39 Tesoro, foglio n. 93, il ricorso straordinario proposto dalla sig.ra Zauli Clarice n. Dotti è stato dichiarato inammissibile.

(486)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Approvazione del piano di zona del comune di Concordia sul Secchia

Con decreto del presidente della regione Emilia-Romagna n. 8 del 7 gennaio 1974, è stato approvato il piano per la acquisizione di aree fabbricabili per l'edilizia economica e popolare, adottato dal comune di Concordia sul Secchia (Modena) con deliberazione n. 40 del 16 aprile 1970.

Copia di tale decreto e degli atti che ne formano parte integrante, muniti del visto di conformità all'originale, sarà depositata negli uffici comunali a libera visione del pubblico a termini dell'art. 8 della legge 18 aprile 1962, n. 167.

(405)

Variante di adeguamento del piano per l'edilizia economica e popolare al piano regolatore generale del comune di Reggio Emilia.

Con decreto del presidente della regione Emilia-Romagna n. 1808 in data 13 dicembre 1973 è stata approvata la variante di adeguamento del vigente piano per l'edilizia economica e popolare al vigente piano regolatore generale del comune di Reggio Emilia adottata con deliberazioni consiliari n. 15850/1036 in data 28 luglio 1972 e n. 15850/1215 in data 19 settembre 1972.

Copia di tale decreto e degli atti che ne formano parte integrante, muniti del visto di conformità all'originale, sarà depositata negli uffici comunali a libera visione del pubblico a termini dell'art. 8 della legge 18 aprile 1962, n. 167.

(599)

Varianti al piano di zona del comune di Bologna

Con decreto del presidente della regione Emilia-Romagna n. 1805 del 13 dicembre 1973 è stata approvata la variante per l'integrazione relativa alle proprietà interessate alla decisione del Consiglio di Stato adottata dal comune di Bologna con deliberazione n. 14-6084 del 5 marzo 1973.

Copia di tale decreto e degli atti che ne formano parte integrante, muniti del visto di conformità all'originale, sarà depositata negli uffici comunali a libera visione del pubblico a termini dell'art. 8 della legge 18 aprile 1962, n. 167.

(597)

Con decreto del presidente della regione Emilia-Romagna n. 1788 in data 13 dicembre 1973 è stata approvata la variante al piano di zona per l'edilizia economica e popolare relativa al comprensorio V « Casteldebole » del comune di Bologna adottata con deliberazione consiliare n. 12 del 28 gennaio 1972.

Copia di tale decreto e degli atti che ne formano parte integrante, muniti del visto di conformità all'originale, sarà depositata negli uffici comunali a libera visione del pubblico a termini dell'art. 8 della legge 18 aprile 1962, n. 167.

(598)

Con decreto del presidente della regione Emilia-Romagna n. 1804 del 13 dicembre 1973 è stata approvata la variante al piano di zona per l'edilizia economica e popolare relativa ad aree pianificate del comprensorio VI « Barca » adottata dal comune di Bologna con deliberazione n. 11 in data 28 gennaio 1972.

Copia di tale decreto e degli atti che ne formano parte integrante, muniti del visto di conformità all'originale, sarà depositata negli uffici comunali a libera visione del pubblico a termini dell'art. 8 della legge 18 aprile 1962, n. 167.

(600)

PREFETTURA DI TRIESTE

Ripristino di cognome nella forma originaria

IL PREFETTO

Visto il decreto prefettizio n. 11419/874/29-V del 27 febbraio 1930, con il quale il cognome del sig. Antonio Daneu, nato a Trieste il 14 settembre 1888, venne ridotto in forma italiana di « Danieli », a norma del regio decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, con estensione alla moglie Regent Francesca ed ai figli Oscar, Celestina, Marcella ed Edoardo;

Vista la domanda di data 26 novembre 1973, corredata della prescritta documentazione, con la quale il figlio del predetto, sig. Danieli Carlo, nato a Trieste il 12 luglio 1934 e qui residente, Contovello 20, chiede la restituzione del cognome dalla forma italiana in quella originaria di « Daneu », posseduto dal padre prima dell'emanazione del nominato decreto;

Visti gli atti e ritenuto che l'istanza meriti accoglimento;

Visto il decreto ministeriale 5 agosto 1926;

Visto il regio decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il decreto prefettizio n. 11419/874/29-V del 27 febbraio 1930 è revocato. Di conseguenza il cognome del sig. Carlo Danieli è restituito nella forma originaria di « Daneu ».

La predetta restituzione si estende anche al cognome « Danieli », acquisito dalla moglie dell'istante, sig.ra Visintin Maria Slava, nata a Sgonico l'8 maggio 1948, a seguito del matrimonio.

Uguale restituzione è disposta poi nei confronti delle figlie:

1) Danieli Natasa, nata a Trieste il 26 aprile 1967;
2) Danieli Katja, nata a Trieste il 17 settembre 1969.

Il sindaco di Trieste è tenuto a provvedere a tutti gli adempimenti di cui al decreto ministeriale 5 agosto 1926 sopra citato e alla notificazione del presente decreto all'interessato.

Trieste, addì 9 gennaio 1974

Il prefetto: DI LORENZO

(464)

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DEI TRASPORTI E DELL'AVIAZIONE CIVILE

AZIENDA AUTONOMA DELLE FERROVIE DELLO STATO

Concorso pubblico, per soli esami, a complessivi ventidue posti di applicato stenodattilografo in prova

IL MINISTRO PER I TRASPORTI E L'AVIAZIONE CIVILE

Vista la legge 26 marzo 1958, n. 425, concernente lo stato giuridico del personale dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato e successive modificazioni e integrazioni;

Visto il decreto ministeriale 19 dicembre 1958, n. 2716, recante norme di applicazione del citato stato giuridico, e successive modificazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077, concernente il riordinamento delle carriere degli impiegati civili dello Stato;

Considerato che l'aliquota riservata alle assunzioni obbligatorie di cui la legge 2 aprile 1968, n. 482, tenuto conto anche dell'art. 28, ultimo comma della legge 15 febbraio 1967, n. 40 e dell'art. 28 della legge 27 luglio 1967, n. 668, risulta coperta;

Vista la legge 29 ottobre 1971, n. 880, concernente l'integrazione all'organico del personale ferroviario, l'assunzione oltre organico e la sistemazione di lavoratori dipendenti dalle ditte appaltatrici;

Vista la relazione della Direzione generale dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato n. P.2.1.3/58534 del 14 settembre 1973;

Sentito il consiglio di amministrazione delle ferrovie dello Stato che ha espresso parere favorevole nell'adunanza n. 31 del 25 settembre 1973;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un concorso pubblico, per soli esami, a complessivi ventidue posti di applicato stenodattilografo in prova nei ruoli del personale dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato.

Art. 2.

Ai concorrenti che saranno assunti verranno assegnati lo stipendio e le altre competenze della qualifica, in base alle norme in vigore.

Art. 3.

E' approvato l'allegato avviso-programma contenente le norme per lo svolgimento del concorso.

Roma, addì 25 settembre 1973

Il Ministro: PRETI

Registrato alla Corte dei conti, addì 18 *dicembre* 1973
Registro n. 61 *bilancio Trasporti, foglio n.* 365

AVVISO-PROGRAMMA DI CONCORSO

E' indetto un concorso pubblico, per soli esami, a complessivi ventidue posti di applicato stenodattilografo nei ruoli del personale dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato.

1. — *Titolo di studio*

Per l'ammissione al concorso gli aspiranti dovranno essere forniti della licenza di scuola media o di altro titolo equipollente.

2. — *Domanda*

La domanda di ammissione al concorso, dovrà essere prodotta, senza alcun tramite, alla Direzione generale dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato - Servizio personale (concorsi) - Piazza della Croce Rossa - 00100 Roma, entro il termine perentorio di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente bando nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica. Le domande di ammissione si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine, fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

La firma in calce alla domanda deve essere autenticata dal segretario comunale o da un notaio o dal comandante della nave mercantile o, per coloro che si trovano all'estero, dalla autorità consolare.

Per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo del proprio ufficio; per i militari alle armi quello del comandante della compagnia o unità equiparata.

La domanda deve essere redatta, sulla prescritta carta bollata, secondo il modello allegato *A*, che fa parte integrante del presente bando.

L'Azienda delle ferrovie dello Stato non assume responsabilità alcuna per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatti di terzi o a causa di forza maggiore.

3. — *Limiti di età per la partecipazione al concorso*

Alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda di ammissione al concorso, il candidato deve aver compiuto il 18° anno di età e non oltrepassato il 30°.

Tale limite è elevato, comunque non oltre il 40° anno, considerati i cumuli consentiti, in virtù di leggi speciali in favore dei coniugati, coniugati con prole, perseguitati politici antifascisti o razziali, ecc.

Si prescinde dal limite di età nei confronti degli aspiranti di cui appresso, purchè non abbiano raggiunto l'età prevista per il collocamento a riposo ai sensi dello stato giuridico del personale delle ferrovie dello Stato:

dipendenti civili dello Stato e dipendenti militari di cui la legge 26 marzo 1965, n. 229;

sottufficiali dell'Esercito, della Marina, dell'Aeronautica cessati dal servizio a domanda od anche di autorità semprechè si trovino nelle condizioni previste dai decreti legislativi del Capo provvisorio dello Stato 13 maggio 1947, n. 500 e 5 settembre 1947, n. 1220;

personale delle ferrovie in concessione di cui all'art. 1 della legge 12 marzo 1968, n. 289.

4. — *Possesso dei requisiti*

I requisiti per ottenere l'ammissione al concorso debbono essere posseduti entro la scadenza del termine perentorio per la presentazione delle domande di ammissione al concorso (vedasi punto 2).

I requisiti che danno luogo ai titoli di preferenza a parità di punteggio complessivo e a riserva di posti, ai sensi del successivo punto 9, devono essere posseduti entro la data del giorno precedente a quello stabilito per l'espletamento della prova scritta.

5. — *Esclusione dal concorso*

Non possono partecipare al concorso i cittadini esclusi dall'elettorato politico attivo, quelli che siano stati revocati o destituiti e quelli dichiarati decaduti dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver prodotto documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

La competenza ad escludere dal concorso, per difetto dei requisiti prescritti, viene delegata al direttore generale della Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato.

6. — *Commissione esaminatrice*

Il direttore generale dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato è autorizzato a nominare la commissione esaminatrice.

Il relativo provvedimento verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

7. — *Diario delle prove di esame, comunicazioni e documenti di identità*

I concorrenti dovranno, nel loro interesse, seguire le pubblicazioni che verranno fatte nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica circa le date e la sede o le sedi in cui avrà luogo la prova scritta, date e sedi che saranno stabilite con un successivo provvedimento dal direttore generale dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato.

I concorrenti stessi riceveranno apposita credenziale.

Per essere ammessi a sostenere le prove d'esame, i candidati dovranno esibire uno dei seguenti documenti di riconoscimento, non scaduto di validità:

carta di identità, tessera postale, porto d'armi, patente automobilistica, passaporto;

tessera ferroviaria, ovvero libretto ferroviario;

tessera militare con fotografia;

fotografia recente, applicata su carta da bollo, con la firma autenticata dal sindaco o da un notaio.

8. — *Prove di esame*

Gli esami comprenderanno una prova scritta, una prova di stenografia e una prova di dattilografia come dal programma di cui all'allegato *B*.

Saranno ammessi alla prova di stenografia ed alla prova di dattilografia i candidati che avranno riportato almeno sette punti su dieci nella prova scritta.

Saranno dichiarati idonei i concorrenti che nella prova di stenografia e di dattilografia avranno riportato, in ciascuna di esse, almeno sei punti su dieci.

9. — *Titoli di preferenza e riserva di posti - Graduatorie*

Al fine della formulazione della graduatoria i concorrenti che abbiano superato le prove di esame saranno invitati a produrre all'Azienda, nel termine perentorio di venti giorni dalla data di comunicazione che sarà loro fatta, gli eventuali titoli di preferenza a parità di votazione complessiva e quelli che danno diritto a concorrere a riserva di posti.

I documenti di cui sopra si considerano prodotti in tempo utile anche se spediti a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine, fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Tutte le certificazioni di cui trattasi, al fine della loro valutazione, debbono essere in regola con le disposizioni generali e particolari sul bollo, e prodotte nella forma e nei modi che saranno indicati nel relativo invito agli interessati; debbono inoltre contenere le indicazioni necessarie redatte in modo chiaro e inequivocabile, ed essere rilasciate dall'autorità competente. Non sono quindi ammessi documenti surrogatori, o riferimenti a dati o elementi contenuti in altri documenti.

La graduatoria di merito verrà compilata sulla base della valutazione complessiva ottenuta da ciascun candidato nelle prove d'esame e tenendo conto — in caso di parità di punteggio complessivo — dei criteri di preferenza stabiliti dallo art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive integrazioni e modifiche.

I posti messi a concorso saranno assegnati secondo l'ordine della graduatoria di merito, ma con l'osservanza delle disposizioni di legge concernenti la riserva di posti.

Le graduatorie di merito, dei vincitori e degli idonei verranno approvate con decreto ministeriale.

L'assunzione degli aventi titolo è subordinata all'accertamento del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso e per la immissione in impiego.

10. — *Presentazione dei documenti ai fini dell'assunzione*

I concorrenti utilmente collocati in graduatoria saranno invitati dall'Azienda a produrre, o ad inoltrare a mezzo lettera raccomandata con avviso di ricevimento, nel termine perentorio di trenta giorni a decorrere dal ricevimento dell'invito, pena la decadenza dal diritto al posto, i certificati necessari a comprovare il tempestivo possesso dei requisiti di cui ai precedenti punti 1 e 3, i certificati di cittadinanza italiana, di godimento dei diritti politici, nonchè quello generale del casellario giudiziale e il documento attestante la regolare posizione rispetto all'adempimento degli obblighi militari. I requisiti debbono essere posseduti entro la data di scadenza del termine perentorio per la presentazione delle domande di ammissione al concorso e conservati all'atto dell'assunzione.

Il requisito della buona condotta verrà accertato d'ufficio.

11. — *Accertamento dei requisiti fisici, psichici ed attitudinali*

Gli aspiranti debbono possedere sana e robusta costituzione nonchè gli specifici requisiti fisici, psichici e attitudinali necessari a disimpegnare le mansioni di applicato stenodattilografo.

Essi debbono inoltre possedere i seguenti requisiti fisici speciali:

acutezza visiva: 14/10 complessivamente; è ammessa correzione con lenti sferiche +4D —5D, purchè la differenza di refrazione tra i due occhi non sia superiore a 3 diottrie, e con lenti cilindriche, per eventuale astigmatismo, purchè efficace e tollerata;

campo visivo normale;

udito: voce afona percepita a non meno di metri 8 da ciascun orecchio;

statura minima: metri 1,50.

Saranno dichiarati non idonei anche i candidati che, per le loro condizioni di salute o per i loro precedenti morbosi, potrebbero trovare difficoltà al disimpegno incondizionato delle attribuzioni pertinenti alla cennata qualifica o invocare tali condizioni e precedenti per ottenere facilitazioni di servizio, ovvero andare soggetti ad un prematuro esonero per invalidità fisica.

I minorati di guerra e categorie assimilate, che partecipano al concorso, saranno *dichiarati idonei soltanto se i sanitari della* Azienda li troveranno in possesso dei requisiti sopra indicati e giudicheranno che la loro minorazione non costituisce motivo di incompatibilità con l'incondizionato disimpegno di tutte le mansioni *inerenti alla qualifica di cui trattasi e che essi non* presentano inoltre i presupposti di inidoneità sopra configurati.

L'accertamento dei requisiti fisici, psichici ed attitudinali verrà disposto soltanto nei confronti degli aventi titolo alla assunzione ed effettuato a cura dei sanitari dell'Azienda.

A detto accertamento gli interessati dovranno presentarsi muniti di un certificato, che sarà loro rilasciato gratuitamente dal laboratorio provinciale di igiene e profilassi, attestante lo effettuato accertamento sierologico del sangue per la lue, ai sensi dell'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837.

L'esito dell'accertamento stesso verrà notificato agli aspiranti; quelli dichiarati non idonei potranno produrre in carta legale istanza di visita d'appello; l'istanza, eventualmente corredata di certificato medico, dovrà essere fatta pervenire, a cura degli interessati, entro il termine perentorio di 10 giorni dalla data della notifica, alla Direzione generale delle ferrovie dello Stato - Servizio personale (concorsi) - Piazza della Croce Rossa, 00100 Roma, che provvederà a trasmetterla al competente servizio sanitario delle ferrovie dello Stato. Detto servizio, ove lo ritenga, in base all'esame degli atti o di altra documentazione inoltrata dall'interessato, potrà disporre una nuova visita medica *prima di emettere il giudizio definitivo.*

Coloro che non abbiano inoltrato domanda di visita d'appello nel termine sopra indicato, o che non abbiano ottenuto di esservi sottoposti, e che avendovi riportato esito negativo, risul*tino perciò definitivamente inidonei, decadono dal diritto alla* assunzione.

Tanto alla prima visita quanto a quella eventuale di appello, i concorrenti dovranno presentarsi muniti di uno dei documenti di identità personale specificati al punto 7.

12. — *Assunzione e nomina in prova*

Gli aventi titolo all'assunzione, purchè non abbiano superato l'età per il collocamento a riposo, saranno nominati in prova con lo stipendio e le altre competenze della qualifica ad essi spettanti in base alle norme in vigore e sono obbligati a compiere il prescritto periodo di prova, al cui esito favorevole è condizionata la nomina a stabile.

ALLEGATO *A*

Schema di domanda
(da redigere su carta bollata)

Alla Direzione generale dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato - Servizio personale (concorsi) - Piazza della Croce Rossa — 00100 ROMA

Dati da redigere a macchina o in stampatello

. . . .
cognome e nome

. . . .
data e luogo di nascita

. . . .
qualifica per cui si concorre: applicato stenodattilografo

. . . .
titolo di studio posseduto

. . . .
indirizzo per ogni comunicazione (via, n., presso . . . . ., c.a.p., città, provincia)

Il sottoscritto chiede di essere ammesso a partecipare al concorso per complessivi ventidue posti di applicato stenodattilografo in prova, indetto con decreto ministeriale 25 settembre 1973, n. 18277, impegnandosi a comunicare tempestivamente le eventuali variazioni dell'indirizzo sopra dichiarato.

Inoltre dichiara:

di possedere i seguenti requisiti che danno diritto all'elevamento del limite di età (indicare se coniugato, coniugato con prole, ecc.);

di essere cittadino italiano;

di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di . (per coloro che non siano iscritti o siano stati cancellati dalle liste medesime, indicarne i motivi);

di non aver riportato condanne penali (in caso contrario indicare le condanne penali riportate, specificandone le date e le autorità che hanno emesso le sentenze relative);

di essere in possesso della licenza di . . . (indicare quale) . . . . conseguita il . . presso la scuola . . . . ,

di aver soddisfatto gli obblighi di leva oppure di essere attualmente in servizio militare presso . . . . (in caso contrario indicare se riformato, rivedibile, ammesso al beneficio del ritardo oppure se iscritto soltanto nelle liste di leva, ecc.);

di non aver mai prestato servizio presso l'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato, od altra amministrazione pubblica (in caso contrario specificare l'amministrazione, la durata del servizio prestato e le cause della eventuale risoluzione del rapporto d'impiego);

di accettare tutte le condizioni contenute nell'« avviso-programma ».

Data

Firma .

(da autenticare da un notaio o dal segretario comunale ovvero dalle altre autorità di cui al punto 2 dell'avviso-programma)

Note:

Si raccomanda di redigere la domanda secondo il presente modello.

Le donne coniugate dovranno aggiungere al proprio cognome e nome anche il cognome del coniuge.

ALLEGATO *B*

PROVE DI ESAME

1) Prova scritta da effettuarsi mediante un tema di cultura generale al livello del titolo di studio richiesto per la partecipazione al concorso.

2) Prova pratica di stenografia e relativa trascrizione in lingua italiana di un brano dettato dalla commissione.

3) Prova pratica di dattilografia: copiatura a macchina di un brano scelto dalla commissione secondo indicazioni fornite all'atto della prova.

(208)

Concorso pubblico, per soli esami, a complessivi settanta posti di applicato tecnico in prova, per le esigenze del servizio materiale e trazione.

IL MINISTRO PER I TRASPORTI E L'AVIAZIONE CIVILE

Vista la legge 26 marzo 1958, n. 425, concernente lo stato giuridico del personale dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il decreto ministeriale 19 dicembre 1958, n. 2716, recante norme di applicazione del citato stato giuridico, e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077, concernente il riordinamento delle carriere degli impiegati civili dello Stato;

Considerato che l'aliquota riservata alle assunzioni obbligatorie di cui la legge 2 aprile 1968, n 482, tenuto conto anche dell'art. 28, ultimo comma della legge 15 febbraio 1967, n. 40 e dell'art. 28 della legge 27 luglio 1967, n. 668, risulta coperta;

Vista la legge 29 ottobre 1971, n. 880, concernente l'integrazione all'organico del personale ferroviario, l'assunzione oltre organico e la sistemazione di lavoratori dipendenti dalle ditte appaltatrici;

Vista la relazione della Direzione generale dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato n. P.2.1.3/58534 del 14 settembre 1973;

Sentito il consiglio di amministrazione delle ferrovie dello Stato che ha espresso parere favorevole nell'adunanza n. 31 del 25 settembre 1973;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un pubblico concorso, per soli esami, a complessivi settanta posti di applicato tecnico in prova, per le esigenze del servizio materiale e trazione, nei ruoli del personale dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato.

Art. 2.

Ai concorrenti che saranno assunti verranno assegnati lo stipendio e le altre competenze della qualifica, in base alle norme in vigore.

Art. 3.

E' approvato l'allegato avviso-programma contenente le norme per lo svolgimento del concorso.

Roma, addì 25 settembre 1973

Il Ministro: PRETI

Registrato alla Corte dei conti, addì 28 dicembre 1973
Registro n. 61 bilancio Trasporti, foglio n. 373

AVVISO-PROGRAMMA DI CONCORSO

E' indetto un concorso pubblico, per soli esami, a complessivi settanta posti di applicato tecnico in prova, per le esigenze del servizio materiale e trazione, nei ruoli del personale dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato, con la seguente ripartizione compartimentale:

	Numero dei posti
Compartimento di Torino	12
Compartimento di Milano	12
Compartimento di Verona	5
Compartimento di Venezia	3
Compartimento di Bologna	5
Compartimento di Firenze	25
Compartimento di Palermo	5
Compartimento di Cagliari	3

La partecipazione al concorso è limitata ad un solo compartimento.

Le domande erroneamente indirizzate ai compartimenti per i quali non è previsto il concorso verranno passate agli atti.

1. — *Titolo di studio*

Per l'ammissione al concorso gli aspiranti dovranno essere forniti della licenza di scuola media o di altro titolo equipollente.

2. — *Domanda*

La domanda di ammissione al concorso dovrà essere prodotta, senza alcun tramite, all'Ufficio personale compartimentale delle ferrovie dello Stato della sede prescelta, entro il termine perentorio di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente bando nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Le domande di ammissione si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine, fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

La firma in calce alla domanda deve essere autenticata dal segretario comunale o da un notaio o dal comandante della nave mercantile o, per coloro che si trovano all'estero, dall'autorità consolare. Per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo del proprio ufficio; per i militari alle armi quello del comandante della compagnia o unità equiparata.

La domanda deve essere redatta, sulla prescritta carta bollata, secondo il modello allegato *A*, che fa parte integrante del presente bando.

Le domande non indirizzate al compartimento per il quale si intende partecipare al concorso saranno considerate nulle.

L'Azienda delle ferrovie dello Stato non assume responsabilità alcuna per eventuali disguidi postali o telegrafici, o comunque imputabile a fatti di terzi o a causa di forza maggiore.

3. — *Limiti di età per la partecipazione al concorso*

Alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda di ammissione al concorso, il candidato deve aver compiuto il 18° anno di età e non oltrepassato il 30°.

Tale limite e elevato, comunque non oltre il 40° anno, considerati i cumuli consentiti, in virtù di leggi speciali in favore dei coniugati, coniugati con prole, perseguitati politici antifascisti o razziali, ecc.

Si prescinde dal limite di età nei confronti degli aspiranti di cui appresso, purchè non abbiano raggiunto l'età prevista per il collocamento a riposo ai sensi dello stato giuridico del personale delle ferrovie dello Stato:

dipendenti civili dello Stato e dipendenti militari di cui la legge 26 marzo 1965, n. 229;

sottufficiali dell'Esercito, della Marina, dell'Aeronautica cessati dal servizio a domanda od anche di autorità semprechè si trovino nelle condizioni previste dai decreti legislativi del Capo provvisorio dello Stato 13 maggio 1947, n. 500, e 5 settembre 1947, n. 1220;

personale delle ferrovie in concessione di cui all'art. 1 della legge 12 marzo 1968, n. 289.

4. — *Possesso dei requisiti*

I requisiti per ottenere l'ammissione al concorso debbono essere posseduti entro la scadenza del termine perentorio per la presentazione delle domande di ammissione al concorso (vedasi punto 2).

I requisiti che danno luogo ai titoli di preferenza a parità di punteggio complessivo e a riserva di posti, ai sensi del successivo punto 9, devono essere posseduti entro la data del giorno precedente a quello stabilito per la prima seduta di espletamento della prova di dattilografia.

5. — *Esclusione dal concorso*

Non possono partecipare al concorso i cittadini esclusi dall'elettorato politico attivo, quelli che siano stati revocati o destituiti e quelli dichiarati decaduti dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver prodotto documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

La competenza ad escludere dal concorso, per difetto dei requisiti prescritti, viene delegata ai direttori dei compartimenti della Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato per i quali i candidati partecipano al concorso.

6. — *Commissione esaminatrice*

Il direttore generale dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato è autorizzato a nominare la commissione esaminatrice.

Il relativo provvedimento verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

7. — *Diario delle prove di esame, comunicazioni e documenti di identità*

I concorrenti dovranno, nel loro interesse, seguire le pubblicazioni che verranno fatte nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica circa le date e le sedi in cui avranno luogo le prove d'esame, date e sedi che saranno stabilite con un successivo provvedimento dal direttore generale dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato.

I concorrenti stessi riceveranno apposita credenziale.

Per essere ammessi a sostenere le prove d'esame, i candidati dovranno esibire uno dei seguenti documenti di riconoscimento, non scaduto di validità:

carta di identità, tessera postale, porto d'armi, patente automobilistica, passaporto;

tessera ferroviaria ovvero libretto ferroviario;

tessera militare con fotografia;

fotografia recente, applicata su carta da bollo, con la firma autenticata dal sindaco o da un notaio.

8. — *Prove di esame*

Gli esami comprenderanno una prova di dattilografia e una di disegno come dal programma di cui all'allegato *B*.

Saranno dichiarati idonei i concorrenti che nelle due prove d'esame avranno riportato una media di almeno 7 punti su 10 e non meno di 6 punti su 10 in ciascuna di esse.

Ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 21 novembre 1951, n. 1396, è altresì consentito, per il solo compartimento di Verona, un esame facoltativo di lingua tedesca al solo scopo di concorrere alla riserva di un posto di quelli messi a concorso nel compartimento medesimo.

Tale prova consistente nella traduzione scritta dall'italiano senza l'uso del vocabolario, di un brano scelto dalla commissione e in un colloquio atto a provare la conoscenza della lingua tedesca, s'intende superata se il candidato conseguirà sia nella prova scritta, sia in quella orale un punteggio non inferiore a 8 decimi.

Inoltre in base al decreto del Presidente della Repubblica 23 maggio 1960, n. 671, i cittadini italiani di lingua tedesca della provincia di Bolzano, possono chiedere di sostenere tutte le prove obbligatorie di esame in lingua tedesca. In caso di idoneità in dette prove, essi dovranno dimostrare, a pena di nullità delle prove stesse, di conoscere la lingua italiana mediante un esame consistente in un tema scritto e in un colloquio, riportando, in ciascuna prova, un punteggio non inferiore a 8 decimi.

In ogni caso, i punteggi di cui ai precedenti due ultimi capoversi non si sommano, ai fini della graduatoria di merito, ai punteggi conseguiti nelle prove obbligatorie.

9. — *Titoli di preferenza e riserva di posti - Graduatorie*

Al fine della formulazione delle graduatorie i concorrenti che abbiano superato le prove di esame saranno invitati a produrre all'Azienda, nel termine perentorio di venti giorni dalla data di comunicazione che sarà loro fatta, gli eventuali titoli di preferenza a parità di votazione complessiva e quelli che danno diritto a concorrere a riserva di posti.

I documenti di cui sopra si considerano prodotti in tempo utile anche se spediti a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine, fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Tutte le certificazioni di cui trattasi, al fine della loro valutazione, debbono essere in regola con le disposizioni generali e particolari sul bollo, e prodotte nella forma e nei modi che saranno indicati nel relativo invito agli interessati; debbono inoltre contenere le indicazioni necessarie redatte in modo chiaro e inequivocabile, ed essere rilasciate dall'autorità competente. Non sono quindi ammessi documenti surrogatori, o riferimenti a dati o elementi contenuti in altri documenti.

Verranno compilate distinte graduatorie di merito per ciascuno dei compartimenti per cui è indetto il concorso.

Ciascuna graduatoria di merito verrà compilata sulla base della media delle votazioni riportate dai candidati idonei nelle prove di esame e tenendo conto, in caso di parità di punteggio complessivo, dei criteri di preferenza stabiliti dall'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive integrazioni e modifiche.

I posti messi a concorso per ciascun compartimento saranno assegnati secondo l'ordine della rispettiva graduatoria di merito, ma con l'osservanza delle disposizioni di legge concernenti la riserva di posti.

Le graduatorie compartimentali di merito, dei vincitori e degli idonei verranno approvate con decreto ministeriale.

L'assunzione degli aventi titolo è subordinata all'accertamento del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso e per l'immissione in impiego.

10. — *Presentazione dei documenti ai fini dell'assunzione*

I concorrenti utilmente collocati in ciascuna graduatoria compartimentale saranno invitati dall'Azienda a produrre, o ad inoltrare a mezzo lettera raccomandata con avviso di ricevimento, nel termine perentorio di trenta giorni a decorrere dal ricevimento dell'invito, pena la decadenza dal diritto al posto, i certificati necessari a comprovare il tempestivo possesso dei requisiti di cui ai precedenti punti 1 e 3, i certificati di cittadinanza italiana, di godimento dei diritti politici nonchè quello generale del casellario giudiziale e il documento attestante la regolare posizione rispetto all'adempimento degli obblighi militari. I requisiti debbono essere posseduti entro la data di scadenza del termine perentorio per la presentazione delle domande di ammissione al concorso e conservati all'atto dell'assunzione.

Il requisito della buona condotta verrà accertato d'ufficio.

11. — *Accertamento dei requisiti fisici, psichici ed attitudinali*

Gli aspiranti debbono possedere sana e robusta costituzione nonchè gli specifici requisiti fisici, psichici e attitudinali necessari a disimpegnare le mansioni di applicato tecnico.

Essi debbono inoltre possedere i seguenti requisiti fisici speciali:

acutezza visiva: 14/10 complessivamente; è ammessa correzione con lenti sferiche +4D —5D, purchè la differenza di refrazione tra i due occhi non sia superiore a 3 diottrie, e con lenti cilindriche, per eventuale astigmatismo, purchè efficace e tollerata;

campo visivo normale;

senso cromatico normale;

udito: voce afona percepita alla distanza di metri 8 complessivamente e a non meno di metri 2 dall'orecchio peggiore;

statura minima: metri 1,50.

Saranno dichiarati non idonei anche i candidati che, per le loro condizioni di salute o per i loro precedenti morbosi, potrebbero trovare difficoltà al disimpegno incondizionato delle attribuzioni pertinenti alla cennata qualifica o invocare tali condizioni e precedenti per ottenere facilitazioni di servizio, ovvero andare soggetti ad un prematuro esonero per inabilità fisica.

I minorati di guerra e categorie assimilate, che partecipano al concorso, saranno dichiarati idonei soltanto se i sanitari della Azienda li troveranno in possesso dei requisiti sopra indicati e giudicheranno che la loro minorazione non costituisce motivo di incompatibilità con l'incondizionato disimpegno di tutte le mansioni inerenti alla qualifica di cui trattasi e che essi non presentano inoltre i presupposti di inidoneità sopra configurati.

L'accertamento dei requisiti fisici, psichici ed attitudinali verrà disposto soltanto nei confronti degli aventi titolo alla assunzione ed effettuato a cura dei sanitari dell'Azienda.

A detto accertamento gli interessati dovranno presentarsi muniti di un certificato, che sarà loro rilasciato gratuitamente dal laboratorio provinciale di igiene e profilassi, attestante lo effettuato accertamento sierologico del sangue per la lue, ai sensi dell'art. 7 della legge 25 luglio 1956.

L'esito dell'accertamento stesso verrà notificato agli aspiranti; quelli dichiarati non idonei potranno produrre, in carta legale, istanza di visita d'appello; l'istanza, eventualmente corredata di certificato medico, dovrà essere fatta pervenire, a cura degli interessati, entro il termine perentorio di dieci giorni dalla data della notifica, all'ufficio personale del compartimento per cui hanno concorso, il quale provvederà a trasmetterla al competente servizio sanitario delle ferrovie dello Stato. Detto servizio, ove lo ritenga, in base all'esame degli atti o di altra documentazione inoltrata dall'interessato, potrà disporre una nuova visita medica prima di emettere il giudizio definitivo.

Coloro che non abbiano inoltrato domanda di visita di appello nel termine sopra indicato, o che non abbiano ottenuto di esservi sottoposti, o che, avendovi riportato esito negativo, risultino perciò definitivamente inidonei, decadono dal diritto all'assunzione.

Tanto alla prima visita quanto a quella eventuale di appello, i concorrenti dovranno presentarsi muniti di uno dei documenti di identità personale specificati al punto 7.

12. — *Assunzione e nomina in prova*

Gli aventi titolo all'assunzione, purchè non abbiano superato l'età per il collocamento a riposo, saranno nominati in prova con lo stipendio e le altre competenze della qualifica ad essi spettanti in base alle norme in vigore e sono obbligati a compiere il prescritto periodo di prova, al cui esito favorevole è condizionata la nomina a stabile.

Per esigenze di servizio, resta ferma la facoltà, da parte dell'Azienda delle ferrovie dello Stato, di destinare gli idonei che venissero assunti dopo i vincitori, anche a compartimento diverso da quello per cui hanno concorso.

Il personale nominato all'impiego a seguito del presente concorso non può essere trasferito nè distaccato a uffici o impianti aventi sede in compartimento diverso da quello per cui ha partecipato al concorso stesso, ovvero, per gli idonei di cui sopra in compartimento diverso da quello di assegnazione, prima di aver compiuto cinque anni di effettivo servizio, salvo che sopravvengano gravi motivi di incompatibilità da comunicare all'interessato.

ALLEGATO *A*

Schema di domanda
(da redigere su carta bollata)

All'Ufficio personale compartimentale delle ferrovie dello Stato di (1) . . . .

Dati da redigere a macchina o in stampatello

. . . .
cognome e nome

. . . .
data e luogo di nascita

. . . .
qualifica per cui si concorre: applicato tecnico per il servizio materiale e trazione

. . . .
titolo di studio posseduto

. . . .
indirizzo per ogni comunicazione (via, n., presso . . . . ., c.a.p., città, provincia)

Il sottoscritto chiede di essere ammesso a partecipare al concorso per complessivi settanta posti di applicato tecnico in prova, indetto con decreto ministeriale 25 settembre 1973, numero 18275, impegnandosi a comunicare tempestivamente le eventuali variazioni dell'indirizzo sopra dichiarato.

Inoltre dichiara:

di possedere i seguenti requisiti che danno diritto all'elevamento del limite di età: . . . . (indicare se coniugato, coniugato con prole, ecc.);

di essere cittadino italiano;

di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di . . . . (per coloro che non siano iscritti o siano stati cancellati dalle liste medesime, indicarne i motivi);

di non aver riportato condanne penali (in caso contrario indicare le condanne penali riportate, specificandone le date e le autorità che hanno emesso le sentenze relative);

di essere in possesso della licenza di . . . . (indicare quale), conseguita il . . . . presso la scuola . . . . di . . . . ;

di aver soddisfatto agli obblighi di leva oppure di essere attualmente in servizio militare presso . . . . (in caso contrario indicare se riformato, rivedibile, ammesso al beneficio del ritardo oppure se iscritto soltanto nelle liste di leva, ecc.);

di non aver mai prestato servizio presso l'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato, od altra amministrazione pubblica (in caso contrario specificare l'amministrazione, la durata del servizio prestato e le cause della eventuale risoluzione del rapporto d'impiego);

di accettare tutte le condizioni contenute nell'« avviso-programma » di concorso, ed in particolare quella di cui all'ultimo capoverso del punto 12 dell'« avviso-programma » stesso.

(2) . . . .

Data . . . .

Firma . . . .
(da autenticare da un notaio o dal segretario comunale ovvero dalle altre autorità di cui al punto 2 dell'avviso-programma)

---

(1) Indirizzi degli uffici personale compartimentali:
10125 Torino, via Sacchi, 1;
20123 Milano, corso Magenta, 24;
37100 Verona, lungo Adige Capuleti;
30100 Venezia, fondamenta S. Lucia;
40123 Bologna, via D'Azeglio, 38;
50123 Firenze, piazza dell'Unità, 1;
90100 Palermo, via Roma;
09100 Cagliari, via Roma, 6.

(2) I candidati al concorso nella sede di Verona che intendano sostenere le prove in lingua tedesca ai sensi del punto 8 dello avviso-programma debbono espressamente indicarlo nella domanda.

Note:

Si raccomanda di redigere la domanda secondo il presente modello.

Le donne coniugate dovranno aggiungere al proprio cognome e nome anche il cognome del coniuge.

ALLEGATO *B*

PROGRAMMA DI ESAME

1. — PROVA DI DATTILOGRAFIA

Impostazione e trascrizione dattilografica, nel tempo massimo di 45 minuti, di un prospetto comprendente anche dati numerici.

2. — PROVA DI DISEGNO

Riproduzione per trasparenza su carta da lucido, con inchiostro di china, di un particolare di un semplice disegno tecnico.

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Commissione giudicatrice del concorso, per esami e per titoli, a dieci posti di assistente in prova nel ruolo del personale della carriera direttiva speciale dell'Istituto di patologia del libro di Roma e dei laboratori di restauro delle biblioteche pubbliche statali di cui tre per il laboratorio di chimica, due per il laboratorio di fisica, due per il laboratorio di biologia e tre per il laboratorio di tecnologia.

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Veduta la legge 1° marzo 1968, n. 1208, relativa all'ampliamento degli organici del personale appartenente agli istituti dipendenti dalla Direzione generale delle accademie e biblioteche e per la diffusione della cultura;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077, relativo al riordinamento delle carriere degli impiegati civili dello Stato;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 31 marzo 1971, n 283, relativo alla revisione organica dei ruoli del Ministero della pubblica istruzione;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 16 agosto 1952, n 4450, che approva il regolamento dei concorsi per l'ammissione del personale dell'Istituto di patologia del libro di Roma;

Veduto il testo unico 10 gennaio 1957, n. 3;

Veduto il regolamento al testo unico predetto approvato con decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Veduto il decreto ministeriale 20 luglio 1972, registrato alla Corte dei conti il 28 febbraio 1973, registro n. 15, foglio n. 194, con cui è stato bandito un concorso, per esami e per titoli, a dieci posti di assistente in prova nel ruolo del personale della carriera direttiva speciale dell'Istituto di patologia del libro di Roma e dei laboratori di restauro delle biblioteche pubbliche statali, di cui tre per il laboratorio di chimica, due per il laboratorio di fisica, due per il laboratorio di biologia e tre per il laboratorio di tecnologia;

Considerata la necessità di nominare la commissione giudicatrice del concorso predetto;

Decreta:

Art. 1.

La commissione giudicatrice del concorso, per esami e per titoli, a dieci posti di assistente in prova nel ruolo del personale della carriera direttiva speciale dell'Istituto di patologia del libro di Roma e dei laboratori di restauro delle biblioteche pubbliche statali di cui tre per il laboratorio di chimica, due per il laboratorio di fisica, due per il laboratorio di biologia e tre per il laboratorio di tecnologia, è costituita come segue:

Presidente:

Di Giambattista dott. Emidio, consigliere della Corte dei conti.

Componenti:

Bertolotti prof. Mario, docente presso la facoltà di fisica dell'Università di Roma;

Santucci prof. Ludovico, incaricato di chimica presso la Università degli studi di Camerino;

Galanti dott.ssa Bianca Maria, direttrice dell'Istituto di patologia del libro di Roma;

Coiro dott. Giovanni, dirigente generale a riposo.

Segretario:

Italia dott. Salvatore, direttore di sezione nell'Amministrazione centrale del Ministero della pubblica istruzione.

Art. 2.

La dott.ssa Fausta Gallo, biologa nel personale direttivo speciale dell'Istituto di patologia del libro di Roma e la dott.ssa Manganelli Franca nata Del Grano, tecnologa nel ruolo del personale direttivo speciale dell'Istituto di patologia del libro di Roma, sono chiamate a far parte della commissione giudicatrice del concorso predetto in qualità di membri aggiunti, esperti, rispettivamente di biologia e tecnologia.

La spesa relativa che si presume di L. 550.000 (cinquecentocinquantamila) graverà sul capitolo n. 1094 del bilancio di questo Ministero per l'esercizio finanziario 1973.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 30 agosto 1973

Il Ministro: MALFATTI

Registrato alla Corte dei conti, addì 13 dicembre 1973
Registro n. 94 *Pubblica istruzione, foglio n.* 352

(551)

MINISTERO DELLA SANITÀ

Sostituzione del presidente della commissione esaminatrice dell'esame nazionale di idoneità a primario di ostetricia e ginecologia, sessione anno 1971-72.

IL MINISTRO PER LA SANITA'

Visto il proprio decreto in data 22 ottobre 1971, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 303 del 1° dicembre 1971, con cui sono stati banditi gli esami di idoneità, sessione anno 1971-72, per il personale sanitario ospedaliero;

Visto il proprio decreto in data 22 settembre 1973 con il quale si è provveduto alla nomina della commissione esaminatrice del concorso di cui al titolo;

Considerato che il dott. Maggi Daniele ha comunicato la propria rinuncia all'incarico di presidente della commissione predetta per motivi di servizio;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296, istitutiva del Ministero della sanità;

Visto l'art. 50 del decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1972, n. 748;

Decreta:

Il prof. Polizzi Francesco, ispettore generale medico, sede, è nominato presidente della commissione esaminatrice dell'esame nazionale di idoneità a primario di ostetricia e ginecologia che si terrà in Roma il giorno 3 novembre 1973 in sostituzione del dott. Maggi Daniele, rinunciatario.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 29 ottobre 1973

Il Ministro: GUI

Registrato alla Corte dei conti, addì 6 dicembre 1973
Registro n. 8, *foglio n.* 290

(555)

Graduatoria degli idonei all'esame regionale di idoneità ad aiuto di ortopedia e traumatologia, sessione anno 1971-72

IL MINISTRO PER LA SANITA'

Vista la legge 12 febbraio 1968, n. 132;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, concernente lo stato giuridico del personale degli enti ospedalieri;

Visto il proprio decreto in data 22 ottobre 1971, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 303 del 1° dicembre 1971, con cui sono stati banditi gli esami nazionali e regionali di idoneità del personale sanitario ospedaliero per l'anno 1971-72;

Visti i verbali della commissione esaminatrice dell'esame regionale di idoneità ad aiuto di ortopedia e traumatologia, sessione anno 1971-72, nominata con decreto ministeriale 12 settembre 1973 e modificata con decreto ministeriale 4 ottobre 1973;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria dei candidati risultati idonei all'esame regionale di idoneità ad aiuto di ortopedia e traumatologia, sessione anno 1971-72, con il punteggio a fianco di ciascuno indicato:

N.	Candidato		Punti	
1.	Giachi Luigi Maria, nato a Bologna il 22 settembre 1939	punti	100	su 100
2.	Giunti Armando, nato a Cagliari il 31 luglio 1941	»	100	»
3.	Merazzi Virginio, nato a Catanzaro l'8 marzo 1939	»	100	»
4.	Monaco Pasquale, nato a S. Bartolomeo in G. il 29 marzo 1937 .	»	100	»
5.	Pallone Salvatore, nato a Falerna il 26 settembre 1930	»	100	»
6.	Spinelli Renato, nato a Villa S. Giovanni il 19 agosto 1942 .	»	100	»
7.	Traina Gian Carlo, nato a Pisa il 12 settembre 1939	»	100	»
8.	Moschi Arnaldo, nato a Roma il 30 agosto 1938	»	99	»
9.	Botti Giorgio, nato a Milano il 27 novembre 1925 .	»	98	»
10.	Cesari Franco, nato a Bologna il 18 ottobre 1929 .	»	98	»
11.	Chiletti Luigi, nato ad Adria l'11 maggio 1926 .	»	98	»
12.	Del Sasso Lanfranco, nato a Roma il 25 giugno 1937	»	98	»
13.	Di Mizio Raffaele, nato ad Avezzano l'8 marzo 1936	»	98	»
14.	Leonessa Cesare, nato a Fiume il 1° luglio 1938	»	98	»
15.	Piovani Carlo, nato a Malalbergo il 28 dicembre 1939	»	98	»
16.	Surace Antonino, nato a Seminara il 2 luglio 1935 .	»	98	»
17.	Del Buono Fabrizio, nato a Genova l'8 marzo 1940	»	97	»
18.	Pasolini Giampietro, nato a Milano il 4 settembre 1939 .	»	97	»
19.	Percudani Walter, nato a Ospedaletto Lodigiano il 3 agosto 1937	»	97	»
20.	Zilioli Enrico, nato a Vertova il 18 settembre 1938 .	»	97	»
21.	Surdo Vito, nato a Salemi il 16 settembre 1940 .	»	96	»
22.	Africano Augusto, nato a Folgaria il 26 marzo 1934	»	95	»
23.	Albera Giovanni, nato a Varzi il 6 gennaio 1934 .	»	95	»
24.	Balla Antonio, nato a Roma il 9 dicembre 1933 .	»	95	»
25.	Berlanda Paolo, nato a Milano il 4 febbraio 1940	»	95	»
26.	Corradini Carlo, nato a Pescia il 17 settembre 1939	»	95	»
27.	Corvito Lodovico, nato a Balad il 12 agosto 1936 .	»	95	»
28.	Diara Alberto, nato a Misurata il 5 novembre 1938	»	95	»
29.	Esposito Adolfo, nato a Piacenza il 6 dicembre 1939 .	»	95	»
30.	Manno Renato, nato a Roma il 2 ottobre 1928	»	95	»
31.	Perani Elodio, nato a Giudizzolo il 14 marzo 1934	»	95	»
32.	Pizzuto Pietro, nato a Castronovo il 30 novembre 1940	»	95	»
33.	Prinzivalli Aldo, nato a Cairo il 12 settembre 1940	»	95	»
34.	Savini Romolo, nato a Ortezzano il 6 settembre 1938 .	»	95	»
35.	Solini Antonio, nato a Torino il 25 ottobre 1939	»	95	»
36.	Antongiovanni Giuliano, nato a Viareggio il 14 aprile 1934 .	»	94	»
37.	Castaldi Domenico, nato a Castel San Giovanni il 22 agosto 1938	»	94	»
38	De Simone Francesco, nato a S. Anastasia il 25 aprile 1940 .	»	93	»
39.	Pecori Giulio, nato a Roma il 16 ottobre 1938	punti	93	su 100
40.	Tozzi Enrico, nato a Massa il 29 maggio 1940 .	»	93	»
41.	Caliò Vincenzo, nato a Bronte il 14 gennaio 1941	»	92	»
42.	Chianca Italo, nato ad Ariano Irpino il 29 febbraio 1936	»	92	»
43.	Logroscino Carlo Ambrogio, nato a Belluno il 1° gennaio 1941	»	92	»
44.	Manenti Rosario, nato a Roma il 13 gennaio 1940 .	»	92	»
45.	Sabetta Franco, nato ad Ururi il 10 agosto 1940	»	92	»
46.	Stella Gilberto, nato a Genova Sestri il 13 dicembre 1937 .	»	92	»
47.	Cacaci Francesco, nato a Torino il 29 ottobre 1937	»	91	»
48.	Lalanne G. Frantz, nato a Port-Au-Prince il 26 agosto 1938 .	»	91	»
49.	Bernardini Franco, nato a Carrara l'11 aprile 1933	»	90	»
50.	Bersi Giovanni, nato a Vado Ligure il 27 dicembre 1939 .	»	90	»
51.	Campailla Ettore, nato a Ferrara il 29 agosto 1936	»	90	»
52.	Capone Ettore, nato a Pola il 27 maggio 1938 .	»	90	»
53.	Degrandi Giuseppe, nato a Caresana il 26 dicembre 1937 .	»	90	»
54.	De Vecchis Lucio, nato ad Ascoli Piceno il 22 marzo 1933	»	90	»
55.	De Gennaro Antonio, nato a Napoli il 14 febbraio 1938	»	90	»
56.	Ferri Franca, nata a Teramo il 1° aprile 1934 .	»	90	»
57.	Fiandaca Antonino, nato a Napoli il 14 novembre 1940	»	90	»
58.	Gadda Ezio, nato a Brescia il 12 novembre 1941 .	»	90	»
59.	Godoli Nunzio, nato a Ravenna il 16 novembre 1936	»	90	»
60.	Gualtieri Gualtiero, nato a Cesena il 22 novembre 1936	»	90	»
61.	Letteriello Raffaele, nato a Taranto il 6 luglio 1939 .	»	90	»
62.	Magnani Francesco, nato a Voghera il 13 ottobre 1941	»	90	»
63.	Mandalà Rosario, nato a Villabate il 16 aprile 1939	»	90	»
64.	Onorato Antonio, nato a Padova il 17 agosto 1939	»	90	»
65.	Orestano Ugo, nato a Genova il 25 settembre 1941 .	»	90	»
66.	Panella Michele, nato a Cepagatti l'8 ottobre 1939	»	90	»
67.	Pittoni Mario, nato a Roma il 13 gennaio 1938	»	90	»
68.	Putti Emilio, nato a Milano il 22 giugno 1931 .	»	90	»
69.	Romano Bruno Vittorio, nato a San Severo il 24 maggio 1938	»	90	»
70.	Scalise Lucia Maria, nata a Cosenza il 12 febbraio 1942 .	»	90	»
71.	Setti Giorgio, nato a Bondeno il 24 aprile 1939	»	90	»
72.	Tognoni Osvaldo, nato a Lari il 4 maggio 1934 .	»	90	»
73.	Trucchi Paolo, nato a Forlì il 12 marzo 1933 .	»	90	»
74.	Vellani Giuseppe, nato a Modena il 22 aprile 1936	»	90	»
75.	Velluti Claudio, nato a Cagliari il 15 aprile 1939 .	»	90	»
76.	Zagra Antonino, nato a Palermo il 18 agosto 1940 .	»	90	»
77.	Bardelli Sergio, nato a Livorno il 12 marzo 1940 .	»	89	»
78.	Carninci Enrico, nato a Postumia il 28 agosto 1935 .	»	89	»
79.	Cioppi Sergio, nato a Pontedera il 20 giugno 1932	»	89	»

80. Mazzetti Giuliano, nato a Gozzano il 5 marzo 1938 punti 89 su 100
81. Redoni Stelio, nato a Trieste il 17 ottobre 1926 . » 89 »
82. Cillo Pierluigi, nato ad Avellino il 24 gennaio 1941 . » 88 »
83. Martelli Primo, nato a Portoferraio il 27 dicembre 1934 . » 88 »
84. Platania Bruno, nato a Vittoria il 19 agosto 1938 » 88 »
85. Rizzo Leonardo, nato a Reggio Emilia il 22 luglio 1939 . » 88 »
86. Romani Alessandro, nato a Ferrara il 7 maggio 1939 » 88 »
87. Soncini Giovanni, nato a Parma il 27 febbraio 1940 » 88 »
88. Zucchinelli Francesco, nato a Capriate S. Gervasio il 6 maggio 1938 . » 88 »
89. Borgatti Noris, nato a Milano il 9 dicembre 1932 » 87 »
90. Coccia Giuseppe, nato a Tropea il 1° marzo 1938 » 87 »
91. Gramieri Michele, nato a Bitonto il 5 febbraio 1934 » 87 »
92. Mené Edmondo, nato a Guardiagrele l'8 gennaio 1940 » 87 »
93. Previdi Augusto, nato a Rodigo il 9 luglio 1933 » 87 »
94. Arru Giovanni Battista, nato a Mara il 20 giugno 1937 » 86 »
95. Barile Leonardo, nato a Campodipietra il 12 novembre 1941 . » 86 »
96. Cipparrone Ernesto, nato a Pietrafitta l'8 marzo 1938 » 86 »
97. De Carlo Ennio, nato a Galatina il 14 agosto 1935 » 86 »
98. Nicotra Luigi Giorgio, nato a Reggio Calabria il 2 luglio 1938 . » 86 »
99. Rosati Maurizio, nato a Roma il 5 dicembre 1937 . » 86 »
100. Stricchiola Gino, nato a Roma il 15 maggio 1939 . . . . » 86 »
101. Balletta Giuseppe, nato a S. Maria a Vico il 30 novembre 1939 . . . . » 85 »
102. Burattini Goffredo Achille, nato a Rieti il 17 luglio 1935 » 85 »
103. Calvagna Pietro, nato a Caltanissetta il 18 febbraio 1940 . . » 85 »
104. D'Alessandro Giuseppe, nato a Cremona il 4 novembre 1941 . » 85 »
105. Di Pietro Sebastiano, nato a Siracusa il 6 settembre 1940 . » 85 »
106. Gaudenzi Giuseppe, nato ad Attigliano il 17 gennaio 1932 » 85 »
107. Ioppolo Antonino, nato a Catania il 24 agosto 1933 » 85 »
108. Marinelli Cristoforo, nato ad Arquata del Tronto il 24 marzo 1934 . » 85 »
109. Marsili Franco, nato a Macerata il 3 giugno 1937 » 85 »
110. Miele Mauro, nato a Grosseto il 24 novembre 1939 . » 85 »
111. Murena Pier Francesco, nato a Filattiera il 25 ottobre 1939 » 85 »
112. Nuciari Antonio, nato ad Osimo il 1° ottobre 1924 » 85 »
113. Raimondi Abele, nato a Manocalzati il 1° febbraio 1931 » 85 »
114. Sgrambiglia Domenico Salvatore, nato a Sellia Superiore il 6 gennaio 1936 . » 85 »
115. Variolo Giancarlo, nato ad Udine il 10 agosto 1938 . . » 85 »
116. Borzani Leonetto, nato a Fivizzano il 2 luglio 1926 » 84 »
117. Bottelli Giancarlo, nato a Verano Brianza il 16 luglio 1933 . » 84 »
118. Broggi Alberto, nato a Cantù il 15 agosto 1938 » 84 »
119. Lombardini Giuseppe, nato a Capoterra il 5 ottobre 1936 . » 84 »
120. Paoli Paolo, nato a Livorno il 20 febbraio 1934 . . . . . . » 84 »
121. Pisu Giorgio, nato a Fiume il 21 febbraio 1941 punti 84 su 100
122. Bettazzi Piero, nato a Prato il 15 gennaio 1935 . . » 83 »
123. Mazzonzelli Alberto, nato ad Arona il 10 aprile 1922 . . . » 83 »
124. Pierboni Manlio, nato a Fossombrone il 13 aprile 1939 . . » 83 »
125. Verzì Carmelo, nato a Biancavilla il 21 giugno 1927 . . » 83 »
126. Asquasciati Giuseppe, nato a Genova il 17 settembre 1940 . . . » 82 »
127. Cantagallo Pier Giorgio, nato a Cellino Attanasio il 22 ottobre 1937 . » 82 »
128. Carli Marcello, nato a Savona il 7 agosto 1940 . . » 82 »
129. Cirrito Giuseppe, nato a Cefalù il 14 maggio 1938 » 82 »
130. Conti Salvatore, nato a Valledolmo il 29 maggio 1940 . » 82 »
131. Gangitano Roberto, nato a Canicattì il 13 giugno 1938 » 82 »
132. Riglietti Giuseppe, nato a Barletta il 16 maggio 1938 » 82 »
133. Biondi Giuseppe, nato a Foligno il 6 settembre 1939 » 81 »
134. De Lutio Orazio, nato a Milano il 25 ottobre 1922 » 81 »
135. Torelli Luigi, nato a Milano il 17 febbraio 1934 » 81 »
136. Azzaro Benedetto, nato a Porto Empedocle il 3 febbraio 1936 . » 80 »
137. Bartocci Gerardo, nato a Terni il 18 aprile 1940 » 80 »
138. Capozzi Arturo, nato a Matera il 10 dicembre 1938 » 80 »
139. Carattoni Alberto, nato a Milano il 22 luglio 1938 » 80 »
140. Castellano Salvatore, nato a Burcei il 21 febbraio 1937 . » 80 »
141. Cerullo Aniello, nato a Borzonasca il 4 novembre 1941 . . » 80 »
142. Chiarolini Lucio, nato a Sassari il 30 novembre 1939 » 80 »
143. Citati Carlo, nato a Torino il 4 maggio 1938 . » 80 »
144. Coiana Leonardo, nato a Cagliari il 6 novembre 1937 . » 80 »
145. Conca Riccardo, nato a Senago il 2 giugno 1938 . . . . » 80 »
146. Falcone Giacomo Francesco, nato a Villa San Giuseppe il 7 settembre 1935 » 80 »
147. Filippelli Lodovico, nato a Bozzolo il 28 novembre 1930 » 80 »
148. Franco Rosario, nato a Godrano il 27 agosto 1926 » 80 »
149. Gentile Franco, nato a Pescara il 9 dicembre 1940 . . » 80 »
150. La Notte Giorgio, nato a Foggia il 30 giugno 1937 . . » 80 »
151. Liberati Giorgio, nato a Jesi il 3 luglio 1941 . » 80 »
152. Magi Massimo, nato a Parma il 5 luglio 1937 » 80 »
153. Magnanini Roberto, nato a Ferrara il 20 ottobre 1941 . » 80 »
154. Majoni Vittorino Ugo, nato a Pisano il 20 novembre 1937 . » 80 »
155. Manganini Mario, nato a Lomagna il 3 settembre 1932 . . . » 80 »
156. Parisi Aldo, nato ad Adrano il 31 agosto 1929 . » 80 »
157. Pattara Francesco, nato a Pescara il 14 aprile 1932 . . » 80 »
158. Perfetti Arnaldo, nato a Rogliano il 21 dicembre 1936 . » 80 »
159. Scannavino Angelo Luciano, nato a Chiavari il 3 aprile 1934 . » 80 »
160. Valsecchi Aurelio, nato a Salerno il 23 aprile 1938 » 80 »
161. Villa Antonio, nato ad Albenga il 21 febbraio 1941 . » 80 »

162. Belluati Florino, nato a Motta dei Conti il 21 luglio 1935 . . . . . punti 79 su 100
163. Candura Angelo, nato a Palermo l'11 novembre 1941 . . . . . . » 79 »
164. Mariggiò Pietro, nato a Manduria il 21 marzo 1932 . . . . » 79 »
165. Morselli Romano, nato a Modena il 1° gennaio 1938 . . . . . . » 79 »
166. Pontremoli Edmondo, nato a La Spezia il 28 ottobre 1937 . . . . . » 79 »
167. Di Bilio Paolo, nato a Calascibetta il 28 luglio 1931 . . . . . . » 78 »
168. Fazio Giacomo, nato a Bitetto il 29 gennaio 1931 . . . . . . » 78 »
169. Gambini Tommaso, nato a Napoli il 10 luglio 1939 . . . . . . » 78 »
170. Perotti Gian Franco, nato a Voghera il 13 marzo 1932 . . . . . . » 78 »
171. Sbranti Luciano, nato ad Arezzo il 29 ottobre 1931 . . . . . . » 78 »
172. Viola Matteo, nato a S. Severo il 19 settembre 1937 . . . . » 78 »
173. Barletta Crescenzo, nato a Maddaloni il 18 marzo 1932 . . . . . . » 77 »
174. Ancillotti Carlo, nato a Poggibonsi il 15 settembre 1932 . . . . . » 76 »
175. Caporali Lorenzo, nato ad Arezzo il 28 giugno 1932 . . . . . . » 76 »
176. Sangregorio Alfonso, nato a Cosenza il 29 giugno 1933 . . . . . . » 76 »
177. Valenti Arturo, nato a Trieste il 19 agosto 1924 . . . . » 76 »
178. Ventre Beniamino, nato a Formicola il 14 gennaio 1930 . . . . . . » 76 »
179. Di Chio Fernando, nato a Spinazzola il 5 ottobre 1931 . . . . . . » 75 »
180. Galli Luigi, nato a Milano il 15 aprile 1928 . . . . » 75 »
181. Gibilisco Alessandro, nato a Bareggio il 14 novembre 1937 . . . . . » 75 »
182. Grimaldi Carmine, nato a Castel di S. Giorgio il 27 giugno 1931 . . » 75 »
183. Morbelli Francesco Gianfranco, nato a Ronco Scrivia il 3 maggio 1938 . » 75 »
184. Orlandi Giorgio, nato a Milano il 5 agosto 1933 . . » 75 »
185. Osnato Troiano Giuseppe, nato a Caronia l'8 giugno 1931 . » 75 »
186. Paladini Egisto, nato a Jesi il 17 dicembre 1938 . . » 75 »
187. Rosa Renato, nato a Firenze il 5 ottobre 1933 . » 75 »
188. Terracciano Gaetano, nato a Marigliano il 2 aprile 1932 . » 75 »
189. Cugola Landino, nato a Sorgà il 13 marzo 1940 . . » 74 »
190. Gioacchini Vincenzo, nato a Sezze il 4 settembre 1930 . » 74 »
191. Iapoce Corrado, nato a La Spezia il 2 aprile 1940 . » 74 »
192. Mannone Tommaso, nato a Mazara del Vallo il 26 ottobre 1937 » 74 »
193. Bacchini Bruno, nato a Lugo il 3 dicembre 1932 . . » 73 »
194. Biondi Aldo, nato a Firenze il 29 giugno 1933 » 72 »
195. Mimmo Michele, nato a Foggia il 2 novembre 1934 » 72 »
196. Mossetti Antonio, nato a Napoli il 18 dicembre 1931 » 72 »
197. Palazzo Sebastiano, nato a Mola di Bari il 24 ottobre 1938 . » 72 »
198. Buono Antonio, nato a Boscotrecase il 1° novembre 1940 . » 71 »
199. Dezza Ottavio, nato a Bergamo il 21 giugno 1939 . » 71 »
200. Santini Sante, nato a Venezia il 25 aprile 1936 » 71 »
201. Amadei Gianni, nato a Carpi il 30 aprile 1939 » 70 »
202. Chiaffitelli Giuseppe Elia, nato a Maschito il 30 marzo 1934 . » 70 »
203. Della Peruta Vincenzo, nato a S. Nicola la Strada il 19 agosto 1934 . . » 70 »
204. Di Franco Ivo Pietro, nato a Milano il 15 settembre 1930 . . . . . punti 70 su 100
205. di Martino Domenico, nato a Castellammare di Stabia il 10 luglio 1933 . » 70 »
206. Fucà Antonio, nato a Scilla il 23 gennaio 1927 . . . . » 70 »
207. Lucia Giovanni, nato ad Aprigliano il 12 giugno 1933 . . . . . . » 70 »
208. Ricevuto Alberto, nato a Trapani il 22 dicembre 1931 . . . . . . » 70 »
209. Spezio Luigi, nato a Napoli il 1° gennaio 1938 . . . . » 70 »
210. Spotorno Lorenzo, nato a Finale Ligure il 19 dicembre 1936 . . . . . » 70 »
211. Tesconi Vinicio, nato a Carrara il 1° gennaio 1936 . . . . » 70 »
212. Ussi Giuliano, nato a Marina di Carrara il 12 maggio 1938 . . . . » 70 »
213. Zini Giancarlo, nato a Scandiano il 30 aprile 1931 . . . . . . » 70 »

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 10 gennaio 1974

Il Ministro: GUI

(471)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Avviso relativo alla pubblicazione dei risultati del concorso a due posti di operaio di 3ª categoria con qualifica di tipografo.

Si rende noto che in data 11 ottobre 1973 sono stati pubblicati nel supplemento al Bollettino Ufficiale n. 10 del Ministero dell'agricoltura e delle foreste i risultati del concorso indetto con decreto ministeriale 9 dicembre 1969, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 99 del 14 aprile 1972, a due posti di operaio di 3ª categoria con qualifica di tipografo.

(412)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI LATINA

Commissione giudicatrice del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Latina

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 3766 del 10 giugno 1969, modificato con decreto n. 4417 del 25 luglio 1973, relativo al bando di concorso, per titoli ed esami, per il conferimento delle condotte ostetriche vacanti in provincia di Latina al 30 aprile 1969;

Ritenuto che occorre procedere alla costituzione della commissione giudicatrice;

Viste le designazioni all'uopo pervenute;

Visto il regio decreto 11 marzo 1935, n. 281, modificato con decreto del Presidente della Repubblica 23 ottobre 1963, n. 2211;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296;

Vista la legge 8 marzo 1968, n. 220;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 14 gennaio 1972, n. 4;

Vista la legge regionale 20 agosto 1973, n. 33;

Decreta:

La commissione giudicatrice del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Latina di cui al decreto del medico provinciale n. 3766 del 10 giugno 1969, modificato con decreto n. 4417 del 25 luglio 1973, è così costituita:

Presidente:

Bellini dott. Vito, funzionario della carriera direttiva amministrativa della regione Lazio.

Componenti:

Colletta dott. Gaetano, direttore di sezione del Ministero dell'interno, prefettura di Latina;

Manfredi Fischetti dott. Nicola, medico provinciale di Frosinone;

Chiota prof. Giuseppe, primario ostetrico di ruolo dell'ospedale civile di Latina;

D'Erme dott. Ermanno, specialista in ostetricia;

Luti Renata, ostetrica condotta del comune di Formia.

Segretario:

Larenza dott. Gennaro, funzionario della carriera direttiva amministrativa della regione Lazio.

La commissione inizierà i propri lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica ed avrà la sua sede in Latina.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel « Bollettino Ufficiale » della regione Lazio, nel Foglio annunzi legali della provincia, e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della prefettura di Latina, dei comuni interessati e di questo ufficio.

Latina, addì 4 gennaio 1974

Il medico provinciale: REALMUTO

(492)

UFFICIO VETERINARIO PROVINCIALE DI LATINA

Graduatoria generale del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Latina

IL VETERINARIO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 871 del 18 marzo 1972 con il quale è stato indetto il concorso, per titoli ed esami, a tre posti di veterinario condotto vacanti nei comuni di:

1) S Felice Circeo;

2) Fondi (in consorzio con i comuni di Lenola e Monte S. Biagio);

3) Itri (in consorzio con i comuni di Sperlonga e Campodimele);

Visto il proprio decreto n. 546 del 15 febbraio 1973 con il quale veniva costituita la commissione giudicatrice del concorso di cui sopra;

Visti gli atti prodotti dalla commissione giudicatrice e riscontrata la regolarità delle operazioni effettuate;

Visto il regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, e successive modificazioni;

Visto il regio decreto 11 marzo 1935, n. 281, e successive modificazioni;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296;

Vista la legge 2 aprile 1968, n. 482;

Vista la legge della regione Lazio del 20 agosto 1973, n. 33;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria di merito dei candidati risultati idonei nel concorso di cui in premessa:

1. Isabella Mariano	punti	76,300
2. Di Biasio Ruggiero	»	68,700
3. Di Nardo Gianfranco	»	65,888
4. Ialongo Livio	»	64,388
5. De Battistis Pietro	»	51 —
6. Minelli Pier Luigi	»	47,500
7. Del Vecchio Pier Luigi	»	45 —

Il presente decreto sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, nel « Bollettino Ufficiale » della regione Lazio, nel Foglio annunzi legali della provincia di Latina, nonché pubblicato, per otto giorni consecutivi, nell'albo di questo ufficio, della prefettura di Latina e dei comuni interessati.

Latina, addì 10 gennaio 1974

Il veterinario provinciale: LUNGARELLA

IL VETERINARIO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 119 del 10 gennaio 1974 con il quale viene approvata la graduatoria di merito dei candidati risultati idonei al concorso a tre posti di veterinario condotto nei comuni di S. Felice Circeo, Fondi e consorziati (Lenola e Monte S. Biagio), Itri e consorziati (Sperlonga e Campodimele);

Viste le domande dei singoli candidati ed esaminato l'ordine di preferenza delle sedi da essi indicate;

Visto il regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, e successive modificazioni;

Visto il regio decreto 11 marzo 1935, n. 281, e successive modificazioni;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296;

Vista la legge 2 aprile 1968, n. 482;

Vista la legge della regione Lazio 20 agosto 1973, n. 33;

Decreta:

I sottoelencati sanitari sono dichiarati vincitori della condotta veterinaria a fianco di ciascuno indicata:

1) Isabella Mariano: S. Felice Circeo;

2) Di Biasio Ruggiero: Fondi e consorziati;

3) Di Nardo Gianfranco: Itri e consorziati.

Il presente decreto sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, nel « Bollettino Ufficiale » della regione Lazio, nel Foglio annunzi legali della provincia di Latina, nonchè pubblicato, per otto giorni consecutivi, nell'albo di questo ufficio, della prefettura di Latina e dei comuni interessati.

Latina, addì 10 gennaio 1974

Il veterinario provinciale: LUNGARELLA

(493)

UFFICIO VETERINARIO PROVINCIALE DI TREVISO

Sostituzione del presidente della commissione giudicatrice del concorso a posti di veterinario condotto vacanti in provincia di Treviso.

IL VETERINARIO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 6817 dell'11 settembre 1973, con il quale è stata nominata la commissione giudicatrice del concorso pubblico, per titoli ed esami, a posti di veterinario condotto, vacanti in provincia di Treviso al 30 novembre 1970;

Visto che in sostituzione del dott. Francesco Cartia, funzionario amministrativo della regione Veneto, impossibilitato a partecipare, la regione Veneto ha designato il dott. Ceci Giovanni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 23 ottobre 1963, n. 2211;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296;

Visto l'art. 8 della legge regionale 1° settembre 1972, n. 12;

Decreta:

Il dott. Ceci Giovanni, funzionario amministrativo della regione Veneto, è nominato presidente della commissione di cui sopra in sostituzione del dott. Francesco Cartia.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel « Bollettino Ufficiale » della regione Veneto, nel Foglio annunzi legali della provincia di Treviso, e, per otto giorni consecutivi, all'albo dell'ufficio del veterinario provinciale di Treviso, della prefettura e dei comuni interessati.

Treviso, addì 15 gennaio 1974

Il veterinario provinciale: LUCERNONI

(524)

ANTONIO SESSA, *direttore* DINO EGIDIO MARTINA, *redattore*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - S. (c. m. 411100740270)